

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271  
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2015

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di Actv S.p.A. in data 27/04/2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30/10/2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29/11/2013.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012. Non vi sono variazioni al perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 del Gruppo AVM riguarda quindi le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (76,99% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)
- PMV S.p.A. - Controllata (direttamente col 68,015% e indirettamente attraverso la controllata Actv che detiene il 9,071% delle azioni).

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM.

Relativamente alla gestione 2015, occorre innanzi tutto rimarcare la novità derivante dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014 dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad AVM, a partire dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2019, la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da Actv fino al

31/12/2014. L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009.

A seguito di questo provvedimento, la Capogruppo, titolare ora della gran parte dei servizi del TPL, si è avvalsa, durante l'esercizio 2015, per la gestione degli stessi, delle sue controllate in funzione delle specifiche competenze di ciascuna, stipulando con queste appositi contratti di appalto e fornitura di servizi. Conseguentemente sono variati i rapporti contrattuali fra le consociate e la Capogruppo e le scritture di consolidamento validi fino all'esercizio precedente.

## 1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2015 sono così riassumibili:

### STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Attività	632.646	614.283
Passività	542.843	526.706
Patrim. netto di pert. del Gruppo	72.262	70.304
<i>di cui: Utile (perdita) d'es. di Gruppo</i>	2.124	(751)
Patrimonio netto di terzi	17.541	17.273
<i>di cui Utile (perdita) d'esercizio di terzi</i>	268	(150)

### CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Valore della produzione	294.372	282.585
Costi della produzione	279.592	271.316
Differenza	14.780	11.269
Risultato della gestione finanziaria	(6.456)	(5.657)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2)	(586)
Proventi ed oneri straordinari	(3.884)	(2.451)
Imposte	2.046	3.476
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	268	(150)
Utile (perdita) d'esercizio (al netto delle quote di terzi)	2.124	(751)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
Disponibilità nette iniziali	17.945	29.803
<b>Flusso finanziario netto dell'esercizio</b>	<b>(8.137)</b>	<b>(11.858)</b>
Disponibilità liquide finali	9.808	17.945
Debiti a breve verso banche	(66.463)	(46.675)
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve</b>	<b>(56.656)</b>	<b>(28.730)</b>
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(180.512)	(189.224)
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(237.167)</b>	<b>(217.954)</b>

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo, dopo le perdite registrate negli esercizi precedenti, risulta ora finalmente in utile.

Dal punto di vista delle singole gestioni, nel 2015:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 1.145.641, dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.598.710;
- Actv S.p.A. è ritornata all'utile per un valore pari ad euro 976.302, dopo aver contabilizzato imposte a favore per euro (291.464);
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 152.921, dopo aver contabilizzato imposte per euro 339.325;
- PMV S.p.A. registra un utile pari ad euro 115.211, dopo aver contabilizzato imposte per euro 395.747.

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 2.124.176 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 268.078, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 2.046.362. Tale risultato positivo è persino appena superiore alla somma degli utili registrati nei bilanci delle singole Aziende del Gruppo a indicare che lo stesso, quindi, come preannunciato nella relazione dello scorso anno, dopo aver superato le diversità dei criteri di correlazione dei costi e dei ricavi di alcune Società del Gruppo, crea valore.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 72.261.937.

## 2 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

### **Andamento economico generale**

L'economia italiana è stata caratterizzata da alcuni primi segnali di miglioramento rispetto all'anno precedente (di sostanziale stagnazione): nel 2015 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.636.372 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente, mentre in volume (ovvero a prezzi concatenati) il Pil è aumentato dello 0,8%, registrando una crescita dopo tre anni consecutivi di flessioni (fonte: ISTAT). L'andamento positivo è stato in particolare caratterizzato dal ritorno al segno positivo di domanda interna ed investimenti. Per quanto riguarda l'anno corrente, si prevede il rafforzamento della ripresa economica pur con incrementi percentuali ancora limitati (tra lo 1% ed il 1,5% del PIL su base annua - fonte: OCSE; Banca d'Italia).

Sul fronte del lavoro, la stima dei disoccupati a gennaio è stabile rispetto al dicembre 2015. Il tasso di disoccupazione è pari all'11,5%, pressoché invariato dal mese di agosto (fonte: ISTAT).

A gennaio 2016, l'indice NIC (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% rispetto a dicembre e aumenta dello 0,3% nei confronti di gennaio 2015 (era +0,1% a dicembre). Il lieve rialzo dell'inflazione è principalmente imputabile al ridimensionamento della flessione dei Beni energetici non regolamentati (-5,9%, da -8,7% di dicembre) e all'inversione della tendenza dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,5%, da -1,7% di dicembre); questa dinamica è attenuata dal rallentamento della crescita degli Alimentari non lavorati (+0,6%; era +2,3% il mese precedente). Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, la cosiddetta "inflazione di fondo" sale a +0,8% (da +0,6% di dicembre) e quella al netto dei soli beni energetici passa a +0,8% (da +0,7% di dicembre).

Dati riassuntivi:

PIL (2015 ai prezzi di mercato)	= +1,5%
Tasso di inflazione (2015)	= +0,1%
Disoccupazione (2015)	= 11,4%

### **Andamento settore turistico locale**

I dati presentati Sezione Sistema Statistico della Regione Veneto su dati Istat relativi all'andamento del settore turistico confermano, per l'anno 2015, la conferma del buon andamento sia degli arrivi che delle presenze in ambito locale e provinciale già avviata nel biennio 2013-14.

<b>APT</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
	<i>comune di Venezia</i>	<i>comune di Venezia</i>	
<i>Arrivi</i>	4.280.632	4.495.857	5,03
<i>Presenze</i>	9.983.416	10.182.829	2,00
	<i>provincia di Venezia</i>	<i>provincia di Venezia</i>	
<i>Arrivi</i>	8.323.059	8.652.195	3,95
<i>Presenze</i>	34.051.434	34.186.544	0,40

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo.**

Per il trasporto pubblico locale la domanda nel corso del 2015 ha chiuso in ottima crescita rispetto all'anno precedente (+7,49% di passeggeri trasportati pari ad oltre 8,5 milioni in valore assoluto). Anche i risultati del mercato della raccolta pubblicitaria o delle sponsorizzazioni, nonostante il proseguo della crisi economica nazionale e internazionale, hanno fornito segnali incoraggianti con alcune aziende di primario interesse nazionale che hanno mostrato molta attenzione alla costruzione di rapporti di partnership con la Città di Venezia.

Per il 2016 i dati di analisi sull'andamento dell'attrazione turistica in Italia, nel Veneto e a Venezia mostrano, nella versione più prudente, valori in linea rispetto all'anno precedente, e pur non prevedendo una ripresa del mercato pubblicitario considerato il perdurare della contrazione dei consumi, si registrano ancora segnali interessanti per le aperture di mercato che la città sta offrendo sempre in termini di massima sostenibilità.

### **Il Gruppo AVM**

Nel contesto del gruppo AVM riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale, che, come già accennato sopra, dal 1° gennaio 2015 ha mutato i riferimenti.

Come si rammenta, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto ha designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune

di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che danno conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, cioè l'*in house providing*, ai sensi dell'art. 5 par. 2 del Regolamento comunitario n. 1370/2007. In quest'ambito, come sopra già menzionato, l'Ente di Governo ha provveduto ad affidare ad AVM la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da Actv fino al 31/12/2014. A sua volta, AVM, si avvale di Actv per al gestione operativa di questi servizi.

L'affidamento suddetto, che avrà durata sino al 31/12/2019, esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009. Questi ultimi, in attesa dell'affidamento tramite gara, sono stati prorogati, dall'Ente di Governo, ad Actv.

Da ricordare che AVM operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità privata ad essa affidati, servizi che le sono stati riconfermati con analogo contratto di servizio sino al 31/12/2019; il nuovo contratto di servizio non conferma invece l'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche, di cui la Società non si occuperà più, limitandosi a portare a compimento i lavori attualmente in corso. Si precisa infine che la nuova gestione prevederà, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto AVM agirà in qualità di "agente contabile", come già per il servizio "ZTL".

Oltre all'attività principale del TPL, all'interno del Gruppo operano:

- la controllata VE.LA., con il modello dell' *in house providing*, per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale business di VE.LA.;
- la controllata PMV che continua nella gestione del patrimonio asservito al TPL e che ha terminato, durante l'esercizio 2015, la realizzazione del sistema tranviario.

Si precisa che, nella redazione del presente bilancio consolidato, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

### **3 – LE SINGOLE GESTIONI**

**AVM** - Il 2015, dunque, rappresenta il primo anno della nuova gestione come sopra configurata.

Per quanto riguarda i servizi di TPL, le voci che maggiormente caratterizzano questa nuova gestione, riscontrabili nel bilancio aziendale, sono relative ai ricavi delle vendite dei titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti di servizio stipulati con i relativi Uffici Periferici dell'Ente di Governo e

nei costi, dalle fatture staccate dalle controllate Actv, PMV e Vela, per l'esecuzione dei servizi a loro affidati. Per quanto concerne invece i servizi di mobilità privata e gli altri servizi pubblici, i ricavi e i costi, a parte i ricavi relativi alle soste a pagamento, sono imputati alla Società come negli anni scorsi.

Il risultato della gestione di AVM S.p.A. è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori economici:

**I ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 233,7 mln/€. Tale valore è costituito per ca. 213,8 mln/€ dai servizi per il TPL e per ca. 19,9 mln/€ per i servizi di mobilità privata.

Relativamente al fatturato dei servizi di TPL, si precisa che lo stesso è ottenuto per ca. 190,3 mln/€ per i servizi di competenza del Comune di Venezia. All'interno di questi, oltre il 75% è rappresentato dal fatturato dei servizi di navigazione, il resto per i servizi automobilistici e tranviari. I servizi Extraurbani per il contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno sviluppato un fatturato pari a ca. 22 mln/€; infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia con un fatturato pari a ca. 1,4 mln/€. Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato evidenziato, è costituito per la maggior parte (ca. 58%) dalle vendite delle soste nei parcheggi in struttura; per ca. 8% per il People Mover; per ca. 3% per il car sharing; per ca. 2% per le darsene; per ca. 22% per i corrispettivi riconosciuti dal Comune di Venezia per tutti questi servizi e infine per ca. 6% per i lavori pubblici, in via di completamento tra cui in particolare le piste ciclabili Ponte della Libertà e Barena-Bosco Campalto. Si evidenzia che da questo esercizio, come da nuovo contratto col Comune di Venezia, i ricavi della sosta a pagamento su strisce blu sono di competenza comunale e l'Azienda, per la gestione di questa attività, riceve un corrispettivo dal Comune.

Al netto dei ricavi per la nuova attività di TPL, l'andamento degli altri ricavi per i servizi della mobilità privata hanno mostrato un andamento comunque migliorativo rispetto allo scorso anno sostenuto in particolare dai ricavi per parcheggi, darsene e car-sharing.

Se da quest'anno, il fatturato di AVM S.p.A., è fortemente influenzato dalla nuova attività del TPL, ciò non di meno risulta importante mantenere elevata l'attenzione sul costante monitoraggio dell'andamento del venduto dei servizi di mobilità privata per garantire il perseguimento del piano organico di azioni volte all'incremento dei ricavi e/o al contenimento dei costi; quest'ultimo è teso a limitare al minimo i risultati negativi dei servizi a scarso valore aggiunto come il car sharing e il *bike sharing*, ma anche a sviluppare commercialmente quelli a più alta resa e/o a maggior potenziale quali l'autorimessa e le darsene; il suddetto piano tende più in generale a far incontrare la domanda in relazione all'offerta complessiva di fruizione della città di Venezia, anche mediante integrazione modale con gli altri servizi gestiti dal Gruppo (trasporto pubblico locale, gestione degli eventi e dei flussi turistici, ecc.).

Altre componenti significative del Valore della produzione sono: la **variazione dei lavori in corso su ordinazione**, riferiti all'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione della via Vallenari-bis; gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, relativi alla capitalizzazione

del costo del personale interno sulle commesse in corso. La voce in bilancio 2015 ammonta a ca. 0,3 mln/€ e comprende i costi interni del personale e oneri finanziari afferenti a specifici mutui accesi per finanziare la costruzione dell'autorimessa di Via Costa; gli **altri ricavi**, che ammontano a ca. 5,7 mln/€ e di cui le voci più rilevanti riguardano: il riaddebito del costo del personale e dei servizi intercompany (ca. 3,6 mln/€), la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (0,4 mln/€); i ricavi per affitti di locali e di spazi pubblicitari (1,2 mln/€), le sopravvenienze, plusvalenze e penalità contrattuali attive (0,5 mln/€). Il riaddebito del costo del personale e di altri costi intercompany è relativo sia al personale dipendente di AVM S.p.A. distaccato presso le società controllate o che comunque presta la sua attività lavorativa in tutto od in parte in favore di queste ultime, sia a costi sostenuti da AVM, in qualità di *holding*, a favore delle Società del Gruppo e appunto a queste riaddebitati pro-quota.

Considerando tutte le componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2015 ammonta a circa 241,2 mln/€, relativo soprattutto alla nuova attività di TPL con un aumento tale da non poterlo rendere comparabile con l'analogo dello scorso anno.

I **Costi della Produzione**, pur essendo caratterizzati, come per tutte le Società del Gruppo, dalle linee guida improntate al contenimento e più in generale all'efficientamento, dettate dal Piano di riequilibrio adottato dal 2012, per AVM alcune voci risentono della funzione di Capogruppo svolta dalla società. Oltre a ciò, come accennato, la nuova attività di gestione del TPL assunta da AVM ha così pesantemente influenzato i costi di produzione, anche se limitatamente a poche voci (come meglio specificato sotto) ma con importi elevati, da rendere poco significativo il confronto, degli stessi con i dati dello scorso anno, come per i ricavi. Tra i costi della produzione, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, sono riferiti, per la parte di consumo, carburanti, forza motrice elettrica del sistema People Mover e ricambistica, ai soli servizi di mobilità privata e, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Da quest'anno comprendono inoltre i consumi dei supporti dei titoli di viaggio del TPL, responsabili dell'aumento registrato su questa voce. La voce **acquisto di servizi**, come anche la successiva, **costi per godimento di beni di terzi**, sono quelle che maggiormente risentono della nuova attività di TPL, in particolare per i costi addebitati da Actv, quelli addebitati dai subaffidatari terzi per l'esercizio dei servizi eseguiti per conto di AVM, quelli addebitati da Vela per i servizi commerciali e quelli per l'addebito dei canoni PMV per il TPL. Al netto di questi costi, la rimanente parte di entrambe le poste sopracitate, ovvero i costi riconducibili alla mobilità privata, hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea rispetto a quello dello scorso anno. I **costi del personale** comprendono il personale operativo per la gestione dei servizi di mobilità privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e di holding trasferito dalle controllate alla Capogruppo. L'ammontare complessivo nel 2015 è risultato pari a 9,4 mln/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,9 mln/€. L'incremento è dovuto soprattutto al personale trasferito dalle altre Società del Gruppo e al rinnovo del CCNL AUSITRA e FEDERAMBIENTE. Gli **ammortamenti e**

**svalutazioni** assommano a 4,9 mln/€ con un aumento di 1 mln/€ rispetto all'anno precedente. L'incremento deriva quasi completamente dall'accantonamento rischi su crediti quale valutazione prudente sia relativa alla stima di penali dei contratti di servizio, sia relativa ai crediti pregressi non ancora incassati. Gli **accantonamenti per rischi e altri** sono pari a 0,7 mln/€ derivanti dall'accantonamento della manutenzione ciclica per il sistema People Mover e da rischi vari e per cause legali. Gli **oneri diversi di gestione** assommano quest'anno a ca. 3,7 mln/€, caratterizzati anch'essi, per ca 2,2 mln/€, da una nuova voce legata alla gestione del TPL, l'iva indetraibile, maturata in capo all'Azienda per il pro rata determinato dal rapporto fra il fatturato dei servizi esenti iva (legati al servizio di navigazione) e il fatturato di tutti gli altri servizi soggetti all'imposta sul valore aggiunto.

Per quanto scritto sopra, in sintesi, nel 2015 si registra un totale valore dei **costi della produzione**, di 236,4 mln/€ con un aumento inferiore rispetto a quanto fatto registrare dal valore della produzione e caratterizzato fondamentalmente dalla nuova attività di TPL.

**La differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** si presenta quest'anno pari a 4,8 mln/€ in deciso miglioramento rispetto allo scorso anno (ca.+3,4 mln/€) grazie al TPL così come in deciso miglioramento (+5,1mln/€) appare anche il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**.

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine legato a investimenti nella mobilità privata, è leggermente superiore (+0,2 mln/€) rispetto all'esercizio precedente per via dei maggiori oneri legati al mutuo per il finanziamento del park di V. Costa a Mestre.

Il risultato della **gestione straordinaria** è negativo per 0,07 mln/€ soprattutto a causa di un adeguamento di competenza di anni precedenti del canone di concessione dell'area dove sorge il sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover".

Il **risultato prima delle imposte**, positivamente influenzato dalla gestione del TPL, risulta così significativamente positivo.

Le **imposte** sul reddito, nel 2015, legate al significativo miglioramento dell'utile ante imposte, risultano pari a 1,6 mln/€.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 1,1 mln/€, determinato sostanzialmente grazie alla gestione del TPL, attività che ha beneficiato quest'anno, come tradizionalmente avviene negli anni dispari, di un forte afflusso turistico attratto dalla Biennale di architettura ma anche dall'onda creata dall'EXPO di Milano. Indubbiamente, almeno finchè si confermano positivi i flussi turistici, l'assunzione dell'attività legata al TPL in capo ad AVM permette di dare maggiore "robustezza" al bilancio della società come mai la Capogruppo aveva potuto beneficiare in passato. Tuttavia, per correttezza gestionale, dobbiamo pretendere che ciascuna attività, anche quelle da sempre gestite da AVM e più esposte in termini di marginalità negativa, garantiscano l'equilibrio di gestione, prima di tutto con azioni di efficientamento interno sui costi e

di sviluppo dei ricavi ma anche, se ciò non bastasse, attraverso azioni esterne (come ad es. aumenti tariffari o revisione di corrispettivo) da parte dell'Ente affidante.

**Actv** - Nel 2015 ha dato corso al nuovo assetto gestionale che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi affidatale da AVM con contratto *gross cost*. Tutto ciò seguendo le linee strategiche del Piano di riequilibrio avviato nel 2013, per far fronte alle pesanti perdite degli esercizi 2012 e 2013 causate dai tagli regionali ai fondi TPL destinati all'Azienda, e basate fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza, sui risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi.

La nuova configurazione gestionale vede tuttavia, ora, impegnata Actv soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi dei costi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano, hanno determinato il risultato di bilancio di Actv S.p.A. del 2015:

**I ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 193,2 mln/€. Questa è la voce che più significativamente risente della nuova configurazione gestionale. Infatti i ricavi da titoli di viaggio, da quest'anno, incidono solo marginalmente sul valore della produzione e su questa voce in particolare (ca.2,1%), in quanto la parte preponderante è dovuta al fatturato emesso nei confronti della Capogruppo AVM per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 5,1 mln/€ (+6,2% rispetto allo scorso anno) e gli **altri ricavi** che ammontano a 29,8mln/€. Di questo importo ca. 19,2 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia e la trattenuta per i buoni mensa. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,6 mln/€; -0,9 mln/€ rispetto al 2014 a ulteriore testimonianza della carenza di finanziamenti pubblici per investimenti); locazioni attive a 0,8 mln/€; lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 0,9 mln/€, il corrispettivo per i servizi che l'Azienda svolge a favore delle Società del Gruppo a cui appartiene (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e il rimborso di costi, soprattutto di personale distaccato, c/o le consociate/controllante pari a € 3,6 mln/€; e infine a sopravvenienze attive ordinarie per ca.1,2 mln/€ dovuto a rilascio di fondi accantonati in eccesso, soprattutto per manutenzioni cicliche.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2015 ammonta a circa 228 mln/€, inferiore per ca. 26 mln/€ rispetto al valore dello scorso anno a ulteriore riprova della decisa variazione strutturale della gestione aziendale. Tale riduzione, per lo stesso motivo, troverà compensazione nella diminuzione che si vedrà nei costi di produzione.

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono l'oggetto di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**(26,3 mln/€), al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, risultano inferiori rispetto a quanto registrato l'anno precedente e quasi del tutto riconducibili alla diminuzione del prezzo dei carburanti che, anche nel 2015, ha investito pesantemente questa voce. I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** mostrano una forte diminuzione rispetto ai valori dello scorso anno (-13,6 mln/€) in quanto i costi per i servizi commerciali, contrattualizzati fino al 31/12/2014, con la consociata Vela, da quest'anno, essendo legati alle attività di vendita e di promozione dei servizi di TPL, gravano sulla Capogruppo AVM, titolare dei ricavi da titoli di viaggio. Quest'ultima poi, solo in misura proporzionale ai ricavi da tariffa, riaddebita questi costi ad Actv. Oltre a ciò una significativa diminuzione ha riguardato anche la voce "esternalizzazione linee" in quanto una parte significativa di queste riguarda ora servizi di competenza AVM. Anche i costi per godimento di **beni di terzi** risultano fortemente in diminuzione con quanto speso nel 2014 (-7,3 mln/€) grazie al fatto che il contratto con PMV per l'utilizzo dei depositi e degli impianti di fermata dei servizi TPL, a seguito della variazione della titolarità della parte preponderante dei contratti di servizio del TPL a favore di AVM, da quest'anno, gravano solo marginalmente sul bilancio Actv. I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2015 (128,8 mln/€) è risultato leggermente superiore rispetto all'anno precedente dovendo scontare la quota parte dell'aumento del contratto nazionale. Rispetto al 2011, anno precedente all'avvio del Piano Industriale di riequilibrio questa voce è diminuita, in valore assoluto, di 6,6 mln/€ (-4,9%) al lordo degli aumenti contrattuali nel frattempo intervenuti. Anche questa diminuzione è parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio. La voce **ammortamenti e svalutazioni** risulta inferiore rispetto all'anno precedente, per via di minori svalutazioni mentre la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, risultano sostanzialmente in linea in quanto hanno ormai stabilizzato l'entità annuale di fabbisogno. Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente a causa soprattutto dell'iva indetraibile (-1,3 mln/€). Anche quest'ultima posta ha risentito della nuova impostazione gestionale di Actv.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2015 si attesta a 222,6 mln/€ mostrando, alla fine, una diminuzione rispetto al 2014, pari a -24,6 mln/€ paragonabile alla diminuzione del valore della produzione.

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2015 (5,4 mln/€) conferma il segno positivo per il secondo anno dopo l'uscita dal tunnel negativo del 2012-2013 a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale alla gestione caratteristica e al perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte alla ristrutturazione della cantieristica navale e il peggioramento degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente a causa dell'estremo ritardo con cui la Regione ancora nel 2015 ha provveduto a liquidare i contributi agli Enti sia nella prima parte dell'anno (gennaio-maggio erogate fra luglio e agosto; giugno-luglio a ottobre) sia nella seconda parte (agosto-dicembre a febbraio 2016). Tale ritardo, ancorché non più afferente direttamente alla posizione finanziaria di Actv, se non in minima parte, indirettamente, andando a influire sulle finanze della Capogruppo, si riflette inevitabilmente anche sull'Azienda andando a pregiudicare il risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve che è passata da -20,3 mln/€ del 2013 a -37,8 mln/€ del 2014 a -58,1 mln/€ nel 2015. Si evidenzia inoltre che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2015 pari a 57 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 19,4 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 29,9 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto e prestito BEI per 25 mln/€ in parte in ammortamento, in parte ancora in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2014 peggiora di 1,6 mln/€ soprattutto a causa di adeguamenti del fondo ristrutturazione per la legge "Fornero" e dell'accantonamento per il ripristino del sito di S. Elena a Venezia.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a 0,7 mln/€.

Le **imposte** sul reddito, nel 2015, risultano a favore per 0,3 mln/€. Tale voce ha risentito positivamente dalla nuova normativa che da quest'anno riduce l'impatto dell'IRAP grazie alla possibilità di dedurre, dall'imponibile di questa imposta, la gran parte del costo del personale. Inoltre la Società, nell'esercizio 2015 pur avendo consuntivato un imponibile fiscale ai fini IRES positivo ha potuto utilizzare il residuo delle perdite pregresse maturate negli esercizi 2012 e 2013 oltre a monetizzare le perdite cedute al consolidato fiscale e ha iscritto le imposte anticipate sulle perdite fiscali che, ragionevolmente, ci si attende nell'esercizio 2016 e che verranno monetizzate sulla base del nuovo accordo di consolidato fiscale con la Capogruppo.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di 976.302. Tale risultato testimonia ancora una volta l'impegno profuso da tutti gli attori aziendali nel

perseguimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio e conferma il riequilibrio strutturale dei suoi conti dall'esercizio 2015.

**VE.LA.** ha svolto come attività principale la funzione di vendita dei titoli di viaggio ed attività connesse, ora soprattutto nei confronti della Capogruppo, sempre più configurandosi come Direzione Commerciale del Gruppo AVM. Accanto a questa attività ha svolto altri servizi, sia nei confronti delle società del Gruppo AVM, sia nei confronti di altri soggetti, perseguendo la strategia di differenziazione delle attività commerciali e di sviluppo delle sinergie che caratterizzano la *mission* della società. I prodotti a vario titolo promossi, pubblicizzati e distribuiti attraverso la rete di vendita diretta delle biglietterie VE.LA., attraverso il call center ed il sito *Hello Venezia*, sono infatti in continua espansione, ma riconducibili a 2 principali categorie: il trasporto, sia pubblico di linea sia privato, e l'intrattenimento culturale (spettacoli, eventi, manifestazioni, ecc.). Infine, dal 2013, VE.LA. ha sviluppato i business afferenti la promozione turistica e culturale della città di Venezia.

Di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2015 e le principali cause degli eventuali scostamenti rispetto agli analoghi valori dell'esercizio precedente:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 16,6 mln/€ registrando un incremento di 2,1 mln/€, pari a +14,7%, rispetto all'anno precedente. La ragione di tale aumento è riconducibile al miglioramento del corrispettivo ricavato dal contratto con AVM per la vendita dei titoli di viaggio (+13% rispetto al 2014) e la gestione delle attività commerciali. Tale contratto ha fortemente beneficiato quest'anno dal buon andamento delle vendite dei servizi di TPL. Oltre a ciò, l'incremento è relativo anche per 0,4 mln/€ per i ricavi da gestione dei congressi, manifestazioni, eventi e gestione museale e per 0,3 mln/€ per i corrispettivi relativi alla vendita del prodotto Venice Cards. Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 6,0 mln/€ (+1,4 mln/€ rispetto al 2014) derivanti principalmente da ricavi pubblicitari e promozionali (0,5 mln/€) e dal riaddebito dei costi intercompany, tra i quali i supporti dei titoli di viaggio (0,94 mln/€).

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **valore della produzione** del 2015 ammonta a 22,6 mln/€, superiore per ca. 3,5 mln/€, (+18,6%) rispetto al valore dello scorso anno.

Il **totale costi della produzione** nel 2015 evidenzia un aumento rispetto al 2014, pari a 3,3 mln/€ (+18%) ampiamente compensato dall'incremento positivo del valore della produzione che permette, pertanto, di registrare un **risultato operativo lordo** nettamente superiore all'anno precedente (+54%).

In particolare, tra i **costi della produzione**, si evidenziano di seguito le poste che nel corso del 2015 hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. Tra queste si annoverano nella voce **costi per materie prime, sussidiarie di consumo** i supporti usati per le vendite dei titoli di viaggio che hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, sterilizzato dalla variazione delle rimanenze e dal riaddebito del consumato per competenza alla società

Capogruppo. I **costi per servizi** risultano parimenti in aumento, rispetto ai valori dello scorso anno (+1,3 mln/€), principalmente per l'incremento delle spese legate all'organizzazione di manifestazioni ed eventi (+1 mln/€) e per il maggior riaddebito del costo del personale distaccato e di struttura (+0,1 mln/€). I **costi del personale** rappresentano, per Vela, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. L'ammontare complessivo nel 2015 (10,5 mln/€) è risultato in aumento rispetto al 2014 (+1,2 mln/€; +13,3%) per l'assunzione di bigliettai precedentemente in organico a tempo determinato. Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano più elevati rispetto all'anno precedente (+ 0,08 mln/€). L'incremento è principalmente imputabile alla quota di ammortamento degli investimenti immateriali 2015, in particolare all'implementazione del software Venezia Unica e alla quota di costi d'esercizio legati all'allestimento del nuovo punto vendita presso la stazione ferroviaria di Venezia, sia come spese di adeguamento locali, sia come acquisto del diritto di opzione sul contratto di locazione. Infine, gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente di ca. 0,2 mln/€. Il risparmio è attribuibile all'esenzione dall'imposta di pubblicità concessa dal Comune di Venezia, e dalla riclassifica nella voce "Costi per il godimento beni di terzi" del canone di concessione per l'utilizzo del Museo Navale.

**PMV** – La società si occupa della gestione delle infrastrutture (patrimonio) legate alla mobilità e in particolare al TPL e alla costruzione del sistema tranviario della realtà veneziana. Sostanzialmente tutto il suo business viene svolto all'interno del Gruppo e consiste nella messa a disposizione (locazione), ora ad AVM di quanto scritto sopra. La gestione relativa all'esercizio 2015 è stata caratterizzata, soprattutto, dal completamento della costruzione del sistema tranviario e della sua consegna al gestore AVM e messa a regime a far data dal 16/09/2015.

Le principali componenti che hanno caratterizzato la gestione di PMV sono relative, per la componente positiva, a **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 11,3 mln/€; essi sono costituiti prevalentemente sia dai canoni di concessione che la società addebita al gestore del trasporto pubblico veneziano AVM S.p.A., sia per i beni destinati al TPL tradizionale che per il sistema tranviario, e dai canoni di locazione di fabbricati commerciali. L'incremento rispetto allo scorso anno (+2 mln/€) è sostanzialmente dovuto all'aumento del canone per il sistema tranviario variato sia per una più corretta valutazione dell'impatto dovuto al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sugli ammortamenti, sia per l'entrata a regime dell'intero sistema tranviario da metà settembre. Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a ca.1 mln/€, oltre a comprendere la capitalizzazione del costo delle risorse umane impegnate nella realizzazione degli investimenti che competono alla società, accoglie l'importo degli interessi sostenuti e maturati nell'esercizio con riferimento agli investimenti in costruzione, soprattutto del sistema tranviario. La forte diminuzione rilevata rispetto al 2014 (-0,8 mln/€) è dovuta agli oneri finanziari connessi alla costruzione del sistema tranviario che, da settembre di quest'anno, con la messa a regime del

sistema, non sono più capitalizzabili. Gli **altri ricavi e proventi**, pari a Euro 4,5 mln/€ accolgono soprattutto il rilascio dei risconti passivi iscritti relativamente ai contributi ricevuti per gli investimenti effettuati (oltre 90%) e il cui importo maggiore, come anche la variazione rispetto allo scorso anno, riguarda, di nuovo, il sistema tranviario. L'incremento rispetto allo scorso anno (+1,5 mln/€) è sostanzialmente dovuto all'adozione del nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sugli ammortamenti che ha avuto inevitabili riflessi anche sul rilascio dei contributi associati agli investimenti.

Per quanto riguarda invece la componente negativa del conto economico, le principali voci hanno riguardato i **costi per servizi**, costituiti essenzialmente dai costi relativi alla realizzazione delle opere connesse al sistema tranviario (arredo urbano) da riaddebitare al Comune di Venezia, ai costi dei servizi acquisiti da Actv (amministrativi, gestione risorse umane, informatici, telefonici e servizi generali), a quelli esterni relativi alla tenuta delle paghe, alle coperture assicurative, agli emolumenti dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale, ai supporti consulenziali esterni, etc. I valori 2015 sono sostanzialmente in linea con quelli 2014.

Il **costo del personale** è in leggera crescita rispetto all'esercizio 2014, principalmente per l'incremento dovuto al rinnovo contrattuale. Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano in aumento forte aumento (+4,3 mln/€) rispetto all'anno precedente, aumento legato quasi esclusivamente al nuovo criterio del cosiddetto *component approach* sulle componenti del sistema tranviario, che ha comportato l'iscrizione in bilancio di maggiori ammortamenti per 2,9 mln/€; inoltre, una parte dell'incremento è legata all'entrata a regime dell'intero sistema tranviario a partire dal mese di settembre 2015. Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, risultate in aumento per via dell'accantonamento al fondo manutenzione programmata necessario ad assicurare la vita utile dei diversi componenti del sistema tranviario al periodo di concessione. Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente ma in realtà riportati ai loro valori "normali" risultano in linea. Si ricorda infatti che il rilevante valore dello scorso anno (1,5 mln/€) era in gran parte dipeso dall'appostazione della penale pagata ad Actv per il fermo tram del 2012 a seguito della causa intentata da quest'ultima.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2015 mostra alla fine un aumento rispetto al 2014, pari a 3,4 mln/€ dovuto sostanzialmente, come più volte riportato anche sopra, agli effetti del *component approach* e alla messa a regime del sistema tranviario.

Da quanto visto sopra, la **differenza tra valore e costi della produzione** 2015 mostra un valore positivo (4 mln/€), solo leggermente inferiore rispetto a quanto registrato lo scorso anno (-0,5 mln/€).

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo per gli oneri dovuti ai mutui aperti per far fronte soprattutto alla costruzione del sistema tranviario; tali oneri sono sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno.

Il **risultato della gestione straordinaria**, è di fatto nullo e pertanto migliorativo rispetto al risultato negativo registrato nel 2014.

Le **imposte** sul reddito, nel 2015, assommano a 0,4 mln/€.

Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio** ammonta ai € 115.211.

#### **4 – LA GESTIONE DEL GRUPPO**

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta quindi di seguito un breve commento sull'andamento della gestione in quanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il **valore della produzione** è pari a 294,4 mln/€, in aumento rispetto al 2014 di 11,6 mln/€. Tenuto conto che tutte le Aziende consolidate svolgono il loro business soprattutto con AVM, tale risultato è determinato principalmente dall'incremento dei **ricavi delle vendite e prestazioni** del TPL anche se ciascuna singola attività minore, svolta da ciascuna Azienda del Gruppo, ha registrato buoni incrementi;
- I **costi della produzione** sono complessivamente pari a 279,6 mln/€, in aumento anch'essi rispetto al 2014 di 8,3 mln/€ ma in misura minore rispetto all'incremento del valore della produzione. I maggiori valori si sono riscontrati nel **costo del personale**, a causa soprattutto dei rinnovi CCNL e dal dover far fronte all'incremento delle vendite e negli **ammortamenti**, a causa dei nuovi beni entrati in esercizio (Sistema tranviario e Park di V. Costa a Mestre) e dell'adozione del criterio del *component approach* per il calcolo degli ammortamenti;
- la **differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** è pertanto positiva per 14,8 mln/€, in miglioramento di 3,3 mln/€ rispetto allo scorso anno ma soprattutto è da rilevare il cosiddetto **EBITDA**, ovvero il margine operativo al lordo degli ammortamenti e accantonamenti che mostra un valore di 51,4 mln/€, pari a oltre 20% del Valore della Produzione, risultato questo che pone il nostro Gruppo in una fascia di eccellenza;
- il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per 6,5 mln/€, in leggero aumento rispetto al 2014 per 0,6 mln/€, dovuto, anche qui, alle attività andate a regime, come visto sopra;
- le **rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un saldo pressochè nullo;
- il risultato della **gestione straordinaria** è negativo per 3,9 mln/€ in peggioramento rispetto allo scorso anno per 1,4 mln/€ e frutto di ulteriori accantonamenti per oneri futuri (costi di ristrutturazione), come già evidenziato nelle singole gestioni;
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** positivo per 4,4 mln/€ a cui, tolte le **imposte sul reddito**, che gravano sul conto economico consolidato per 2 mln/€, corrisponde

- un **risultato netto di esercizio** positivo per 2,3 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 2,1 mln/€ in deciso miglioramento rispetto al negativo -0,7 mln/€ dello scorso anno.

## 5 – II PERSONALE

L'andamento degli organici di **AVM** SpA nel corso del 2015 è risultato in leggero aumento. Infatti si passa dai 155 tempi indeterminati di inizio anno ai 161 di fine anno con un incremento di 6 unità di cui 2 Dirigenti per cessione di contratto infragruppo, due assunzioni obbligatorie L.68/99 e 2 operai. Inoltre l'avvio dell'esercizio del nuovo parcheggio sotterraneo di Via A. Costa ha evidenziato un aumento medio nei contratti a termine di quattro unità. AVM ha potuto usufruire inoltre della mobilità interna di alcune figure provenienti da ACTV (grazie agli accordi infragruppo) , per compensare assenze o smaltimento ferie.

Per quanto riguarda l'organico di **Actv**, il 2015 ha visto il proseguimento dell'attuazione dell'accordo del 17 ottobre 2013 conseguente al piano industriale 2013 - 2016 per il risanamento dell'azienda. I contratti a tempo indeterminato sono passati dai 2574 di inizio anno ai 2545 di fine anno con una riduzione di 29 unità. Durante l'esercizio 2015 si è proseguito con l'attività di riorganizzazione della struttura aziendale anche a seguito della mancata copertura del turn-over e con l'efficientamento della turistica per quanto riguarda gli esercizi sia automobilistico che navigazione. Si è concluso nel novembre del 2015 il percorso del rinnovo del CCNL di categoria scaduto dal 2008 che recepisce nuove forme contrattuali introdotte dalle diverse riforme di mercato del lavoro che si sono succedute negli anni di vacanza contrattuale, garantendo qualche flessibilità nella gestione delle risorse umane. Anche nel corso del 2015 la contrattazione di II livello rimane sospesa.

Relativamente al personale di **VE.LA.**, nel corso del 2015 si vede un aumento delle risorse a tempo indeterminato di 8 unità a seguito dell'espansione della rete di vendita e sostituzione delle uscite anticipate di personale Actv distaccato in attività di biglietteria. Anche in Vela, come altre Società del Gruppo, per le assunzioni a tempo indeterminato (n. 14) si è usufruito degli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità 2015. Durante l'anno, per far fronte a picchi di fabbisogno per periodi limitati (carnevale, mostra del cinema, ecc...) si sono utilizzate le tipologie contrattuali previste dal CCNL applicato, in particolare il contratto a chiamata. Il 2 febbraio 2015 in ottemperanza degli obblighi di cui alla legge 68/99 Vela ha sottoscritto con la Provincia di Venezia Ufficio disabili una convenzione programma che impegna la Società entro il 30 giugno 2016 all'assunzione di n. 5 risorse. Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto all'assunzione di n. 2 risorse una in attività di biglietteria ed una impiegata amministrativa.

L'organico di **PMV** non ha visto, per l'anno 2015, significative variazioni quantitative ma significativi cambiamenti di mix legati alla progressiva integrazione delle varie attività all'interno della Holding

AVM. Infatti al 1.1.2015 l'organico era formato da 3 dirigenti, 1 quadro e 10 impiegati e a fine anno la situazione è di 2 dirigenti e 11 impiegati.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 01/01/2016, pari a 3.114 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	20
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	645
Personale officine	395
Personale di movimento	2.054

## **6 – GLI INVESTIMENTI**

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo AVM, ha effettuato i seguenti investimenti:

- implementazione del sistema di controllo degli accessi mezzi pesanti al centro di Mestre a mezzo di telecamere di controllo, per un totale di 49 telecamere. L'investimento dovrebbe essere completato entro l'esercizio 2016. Al 31/12/2015 la spesa sostenuta è pari 0,6 mln/€. L'investimento complessivo, in accordo col piano investimenti approvato, è stimato in 1,2 mln/€ ed è finanziato con un contributo del Ministero dell'Ambiente di 0,7 mln/€ derivante dai fondi a disposizione per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per il resto da contributi del Comune di Venezia derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada;
- manutenzione straordinaria dell'autorimessa comunale con particolare riferimento alla impermeabilizzazione della terrazza inferiore e dell'impianto elettrico. L'investimento complessivo ammonta a circa 0,4 mln/€ ed è stato completato nel corso del 2015 ca. metà dei lavori previsti, mediante autofinanziamento di AVM Spa. Per la restante parte, la terrazza sarà ultimata nel 2016 mentre l'impianto elettrico proseguirà fino al 2017;
- in aprile 2015 si è conclusa la prima manutenzione straordinaria quinquennale del People Mover iniziata nel dicembre 2014, per un valore complessivo di 0,2 mln/€ in totale autofinanziamento;
- proseguito il rinnovo della flotta del car sharing con inserimento n.11 unità, acquisite in leasing, pari al 31% del totale dei veicoli disponibili;
- implementazione degli spazi di ormeggio presso la darsena del Tronchetto (ulteriori n.12 cavane), con l'installazione di n. 6 *finger* per un importo complessivo pari a circa 0,03 mln/€;
- completato allestimento dell'area sosta camper in S. Giuliano (circa 0,05 mln/€), la cui gestione è stata affidata a ditta specializzata con apposita gara pubblica. L'area è aperta al pubblico dal mese di settembre 2015;
- installati (Corso del Popolo e via Forte Marghera) n.4 pannelli a messaggio variabile (indicazione degli stalli disponibili in tempo reale) di indirizzamento al park Costa.

Inoltre, come riportato nella Relazione al Bilancio consuntivo 2014, nel corso del 2015 è stata completata la ciclabile denominata via Gatta, ora aperta al pubblico. E' in corso la procedura per la consegna al Comune. Gli importi complessivamente spesi sono stati pari a ca.1 mln/€

Sono, infine, in corso e saranno completati nel 2016, importanti investimenti sempre nei servizi di mobilità privata, ed in particolare:

- l'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione della darsena di Sacca della Misericordia. L'investimento, in accordo col piano investimenti approvato, ammonta a circa 1,35 mln/€, in parte in autofinanziamento da AVM S.p.A. (0,9 mln/€) e in parte con fondi derivanti dalla Legge Speciale per Venezia (0,4 mln/€). Nel corso del 2015 sono stati perfezionati i processi autorizzativi e conseguentemente a gennaio 2016 è stata indetta una gara pubblica per l'affidamento delle opere. L'accantieramento è previsto per la seconda metà del 2016 con ultimazione dei lavori nei primi mesi del 2017.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **Actv**. In particolare, nell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010). Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2015, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

#### MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Anche il 2015 è stato soggetto, al pari degli anni precedenti, ad un limitato ricambio di autobus a causa della oramai cronica scarsità di finanziamenti. Durante tutto l'anno sono stati acquisiti, infatti, con contributi del Ministero dell'Ambiente, solo 10 autobus urbani lunghi a metano (Solaris Urbino), in sostituzione di altrettanti mezzi, del 1987. Tale acquisto ha comportato un investimento complessivo pari a 2,6mln/€. Oltre a ciò, come già accaduto per 2014, al fine di garantire il servizio su talune tratte extraurbane, si è reso necessario procedere all'acquisto di alcuni mezzi usati; in particolare 4 veicoli marca Mercedes Citaro Euro 3, lunghi (12m) a gasolio, anno di immatricolazione 2004/2005 e 2 veicoli marca MAN A23 Euro 3, snodati (18m) alimentati a gasolio, anno di immatricolazione 2003. L'investimento ha comportato la spesa complessiva, per l'acquisto, l'allestimento e la messa in esercizio pari a 0,5mln/€. Tuttavia, le predette acquisizioni non hanno evitato che l'età media del parco mezzi, nel 2015, superasse quota 13 anni (nel 2013 era di 12,6).

#### NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad installare sui principali approdi n. 15 chioschi interattivi per l'expo; introdurre n.156 palmari di nuova generazione dotati di POS per i verificatori; sviluppare la APP ufficiale del gruppo AVM per la vendita dei titoli di viaggio; installare n.4 ulteriori Emettrici automatiche; aumentare lo storage a disposizione del Data Center e ad implementare postazioni

virtuali per le biglietterie e le officine tramite tecnologia Citrix; completare il passaggio al nuovo ERP SAP aziendale e di Gruppo. Gli investimenti nelle nuove tecnologie hanno comportato complessivamente una spesa pari 0,6mln/€.

#### LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, si conferma la stima dell'investimento pari a 49,8 mln/€, come da aggiornamento, comunicato da Actv in 22/01/2013 prot. n. 1730, del piano industriale presentato in data 25/07/2012. A seguito della nota Actv citata, ove viene inoltre quantificato l'onere economico per l'ammortamento dell'investimento e gli oneri finanziari derivanti dai prestiti contratti, la Giunta Comunale con la delibera n. 27 in data 25/01/2013 ha adottato il protocollo d'intesa per la copertura degli oneri economici derivanti dalla realizzazione dei nuovi cantieri navali.

Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale sopra citato, nel corso del 2015 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine e scavi) e le attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2015 in conformità del progetto presentato ed in conformità della convenzione Actv\Comune di Venezia\VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale (entro settembre /ottobre del 2016),

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2015 sono stati pari a circa 0,6 mln/€, relativi principalmente all'acquisto di arredi per le biglietterie, in particolare per il nuovo punto vendita presso la Stazione Ferroviaria e Rialto Linea 2; all'implementazione del software per il sistema "Venezia Unica"; e inoltre, oneri pluriennali inerenti l'acquisizione del diritto di opzione collegato al contratto di affitto del nuovo punto vendita denominato "F18 ubicato presso S. Lucia" e relative spese di allestimento, nonché i costi di ammodernamento per il restyling del Museo Navale.

La controllata **PMV** ha realizzato e messo in esercizio nel 2015 investimenti per 5 mln/€, in particolare per il completamento del sistema tranviario (ca. 3,5 mln/€), per la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di pontili, pontoni e approdi e per la manutenzione straordinaria degli altri beni afferenti il TPL terrestre quali i depositi e gli impianti di fermata (ca. 1,5mln/€).

#### 7 – I SERVIZI

I servizi svolti dalle Società del gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL, alla mobilità e accessori a questi.

In particolare nel 2015 si sono svolti servizi di trasporto pubblico locale sia attraverso l'affidamento *in house* da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia per ca. 90% dei servizi di TPL precedentemente gestiti da Actv Spa, ad AVM S.p.A., sia prorogando ad Actv la rimanente parte. Oltre a ciò, la Capogruppo AVM ha continuato a svolgere i servizi ausiliari del traffico (cosiddetti di "mobilità privata") affidati *in house* dal Comune di Venezia. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di Actv Spa; per l'utilizzo degli impianti fissi per i servizi urbani di Venezia, del sistema tranviario e dei depositi, di PMV S.p.A.; per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

In particolare la produzione dei **servizi di TPL** ha comportato, a livello di Gruppo:

- Nel comparto dei servizi lagunari, una produzione di oltre 500.000 ore di moto come "servizi minimi" e ca. 2.000 ore/moto classificate "servizi aggiuntivi";
- Per quanto riguarda i **servizi automobilistici**, l'intervento principale è stato il completamento della rete tranviaria con l'arrivo della linea a Venezia. Il nuovo servizio è stato avviato il 16 settembre con l'inizio del programma di esercizio invernale. La rete tram prevista a progetto risulta così completata e diviene definitiva la configurazione delle due linee: T1 Favaro-Venezia (13,5 km) e T2 Mestre –Marghera (5,4 km). Con l'avvio a regime del sistema tranviario, sono state attestate a P.le Cialdini a Mestre, una serie di linee del servizio extraurbano che, precedentemente, attraversavano la città per raggiungere Venezia. Complessivamente, in ambito automobilistico, sono stati offerti servizi minimi pari a oltre 25,7 mln/km.

Relativamente ai **servizi di mobilità privata**, si evidenzia nell'esercizio 2015:

- L'inaugurazione ed apertura al pubblico nel mese di settembre del parcheggio interrato di via Costa, articolato in 4 piani da 85 posti ciascuno (totali 340 posti) ed accessibile H24 (transiti occasionali e abbonamenti);
- L'apertura al pubblico dal mese di settembre dell'area sosta camper di San Giuliano Porta Gialla (circa 100 stalli);
- L'apertura nel mese di dicembre del nuovo bicipark presso P.le Cialdini a Mestre, presidiato 7/7 H24, con servizi igienici.

**I servizi offerti da PMV** si riferiscono alla messa a disposizione dei gestori del TPL dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale Omogeneo di Venezia, delle reti e delle infrastrutture necessarie a svolgere i servizi di trasporto mediante un contratto di concessione, per quanto riguarda gli approdi del servizio di navigazione e le fermate del servizio automobilistico urbano di Venezia, e un contratto di locazione per quanto riguarda i depositi di proprietà ubicati sul medesimo territorio di svolgimento dei servizi di trasporto. Infine, col completamento della

costruzione del sistema tranviario, è stata aggiornato il precedente accordo di regolazione del canone di concessione d'uso tra PMV e Actv, oggi con AVM, di questo sistema.

**Vela**, infine, ha svolto i servizi relativi alla commercializzazione dei titoli di viaggio per conto di AVM, oltre a sviluppare sempre più l'attività legata all'organizzazione degli eventi della città di Venezia, al marketing, alla ricerca di sponsorizzazioni e una serie di attività minori relative alla vendita di spettacoli, spazi congressuali, ticketing etc.

## **8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

### *Rischi economici e di gestione*

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, vi è l'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, essendo questa l'attività principale svolta da tutte le Società del gruppo. Quanto agli altri tipi di rischio, si è già accennato al rischio commerciale derivante dal contesto macroeconomico relativamente alla domanda di mobilità privata, con prospettive quindi non positive nel breve termine per i ricavi delle vendite di questa parte delle attività del Gruppo.

D'altro canto la parte più consistente delle attività del Gruppo è rappresentata, in termini di valore dal TPL, strettamente legato ai flussi turistici, il cui andamento mai consolidato potrebbe essere un motivo di incertezza che può riflettersi significativamente sulla parte predominante dei conti aziendali. Si rammenta inoltre che a novembre 2015 è stato siglato fra ASSTRA (associazione delle imprese di TPL a cui appartiene Actv) e le OO.SS. nazionali, il rinnovo CCNL di settore. Tale evento comporterà un significativo aumento del costo del personale a regime, che si è in parte già visto nel bilancio 2015 e che dovrà trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza e nei confronti degli EE.LL. ed in una opportuna revisione degli obblighi contrattuali.

### *Rischi finanziari*

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, viste le favorevoli condizioni a cui può accedere a questo tipo di credito, sia sul lungo termine, per via dei consistenti investimenti sviluppati dalle sue Società, in particolare sul sistema tranviario. La rilevante esposizione a breve a cui si è arrivati induce a non procrastinare oltre il ricondurre le tempistiche del proprio debito finanziario alle più corrette scadenze.

Nonostante il consistente indebitamento a lungo termine, il Gruppo non è esposto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse, grazie ad una precisa linea di comportamento imposta dal Socio Unico che prevede il contenimento del rischio di tasso in modo tale da garantire la stabilità dei flussi di cassa.

La Capogruppo non dispone, al momento, ancora di fidi, come invece la controllata Actv in regime di tesoreria, ma l'ingresso nel settore del TPL e l'ampliamento del suo giro d'affari, impone ormai l'adozione di un'adeguata linea di copertura finanziaria. Su questo tema, l'Azienda si sta muovendo con la banca di riferimento della controllata Actv per estendere a sè stessa la convenzione in essere con quest'ultima. Accanto a ciò, la gestione dei servizi di mobilità nel loro complesso (sia di mobilità privata e che di TPL, compresi quelli in nome e per conto del Comune di Venezia), producendo principalmente incassi in contanti, consente di mitigare sia il rischio di liquidità che quello derivante dai crediti originati dall'attività, ormai in via di esaurimento, di progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2015. Riteniamo che il Gruppo non sia esposto a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre l' 80% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/controllate e consociate. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

## **9 – INDICI FINANZIARI**

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., si riporta di seguito la sintesi di alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione del gruppo e del risultato della sua gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico del gruppo AVM. In particolare gli ammortamenti sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, sottratta dalla voce A5.

Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la seguente situazione:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione (2015-2014)</b>
Ricavi delle vendite	251.179.536	241.668.293	9.511.243
Produzione interna	7.752.823	7.009.778	743.045
<b>VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA</b>	<b>258.932.359</b>	<b>248.678.071</b>	<b>10.254.288</b>
Costi esterni operativi	81.075.374	82.608.235	- 1.532.861
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>177.856.985</b>	<b>166.069.836</b>	<b>11.787.149</b>
Costi del personale	148.294.395	144.505.059	3.789.336
Risultato gestione accessoria	14.567.718	15.121.607	- 553.889
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)</b>	<b>44.130.308</b>	<b>36.686.384</b>	<b>7.443.924</b>
Ammortamenti ed accantonam.	29.350.539	25.417.392	3.933.147
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)</b>	<b>14.779.769</b>	<b>11.268.992</b>	<b>3.510.777</b>
Risultato dell'area straordinaria	- 3.883.693	- 2.450.672	- 1.433.021
<b>EBIT</b>	<b>10.896.076</b>	<b>8.818.320</b>	<b>2.077.756</b>
Risultato area finanziaria	- 6.457.460	- 6.242.813	- 214.647
<b>RISULTATO LORDO/ (EBT)</b>	<b>4.438.616</b>	<b>2.575.507</b>	<b>1.863.109</b>
Imposte sul reddito	2.046.362	3.476.050	- 1.429.688
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.392.254</b>	<b>900.543</b>	<b>3.292.797</b>

Innanzitutto emerge il significativo incremento positivo del “Margine Operativo Lordo” (+ 20,29% rispetto al 2014) risultato importante considerato che lo stesso rappresenta l'autofinanziamento potenziale dell'azienda; l'indicatore, inoltre, risulta confermato anche dal risultato d'esercizio consolidato che, rispetto all'anno precedente, presenta il conseguimento di un utile di esercizio di € 2,4 Mln/€, rilevando un incremento di € 3,3 Mln/€.

Parallelamente anche il Risultato Operativo si mantiene positivo e si incrementa sensibilmente rispetto al 2014 (+31,15%).

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che il Gruppo è portatore di interessi che non mirano al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di un maggior livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, forniti in un quadro economico aziendale equilibrato.

	2015	2014	variazione (2015-2014)
<b>RISULTATO OPERATIVO/(EBITDA)</b>	<b>14.779.769</b>	<b>11.268.992</b>	<b>3.510.777</b>
Immobilizzazioni	492.978.767	486.143.755	6.835.012
Attivo circolante	138.645.658	125.032.037	13.613.621
Ratei e risconti attivi	1.021.680	3.107.586	-2.085.906
<b>Totale attività</b>	<b>632.646.105</b>	<b>614.283.378</b>	<b>18.362.727</b>
Patrimonio netto	87.410.394	88.476.823	-1.066.429
Risultato d'esercizio	2.392.254	-900.543	3.292.797
Fondi rischi	39.224.252	34.562.064	4.662.188
TFR	28.278.155	31.251.012	-2.972.857
Debiti	318.048.549	309.361.433	8.687.116
Ratei e risconti passivi	157.292.501	151.532.589	5.759.912
<b>Totale passività</b>	<b>632.646.105</b>	<b>614.283.378</b>	<b>18.362.727</b>

Il miglioramento del risultato della gestione 2015 non poteva che confermare indici di redditività positivi. Infatti, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) registrano valori incrementati rispetto al 2014, evidenziando, quindi, che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Anche gli indici del tasso di redditività del capitale proprio presentano dati in miglioramento rispetto al 2014 sia per quanto riguarda il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), il quale torna ad essere positivo, che l'indice **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto).

INDICI di REDDITIVITA'	2015	2014
ROI	3,74%	3,02%
ROS	5,88%	4,66%
ROE netto	2,74%	-1,02%
ROE lordo	5,08%	2,91%

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>variazione (2015-2014)</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>			
Immobilizzazioni Immateriali nette	28.115.259	29.156.702	- 1.041.443
Immobilizzazioni Materiali nette	314.775.783	313.558.518	1.217.265
Immobilizzazioni Finanziarie	327.041	978.691	- 651.650
Crediti (oltre 12 mesi)	23.074.082	24.671.623	- 1.597.541
<b>TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)</b>	<b>366.292.165</b>	<b>368.365.534</b>	<b>- 2.073.369</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Magazzino	14.151.081	13.185.056	966.025
Attività finanziarie	650.746	968	649.778
Crediti commerciali (entro 12 mesi)	69.489.708	45.546.127	23.943.581
Crediti verso Altri (entro 12 mesi)	22.257.652	24.652.091	- 2.394.439
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	236.281	2.138.595	- 1.902.314
<b>TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)</b>	<b>106.785.468</b>	<b>85.522.837</b>	<b>21.262.631</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti commerciali e acconti (entro 12 mesi)	50.163.580	52.818.812	- 2.655.232
Debiti tributari e previdenziali (entro 12 mesi)	11.147.590	10.803.711	343.879
Altri debiti (entro 12 mesi)	8.818.780	8.098.910	719.870
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	7.531.817	9.082.745	- 1.550.928
<b>PASSIVO CORRENTE (breve termine)</b>	<b>77.661.767</b>	<b>80.804.178</b>	<b>- 3.142.411</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>29.123.701</b>	<b>4.718.659</b>	<b>24.405.042</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>395.415.866</b>	<b>373.084.193</b>	<b>22.331.673</b>
<b>PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE</b>			
T.F.R.	28.278.155	31.251.012	- 2.972.857
Altre passività a medio lungo termine	40.167.988	36.303.186	3.864.802
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	-	-	-
<b>TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>68.446.143</b>	<b>67.554.198</b>	<b>891.945</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>326.969.723</b>	<b>305.529.995</b>	<b>21.439.728</b>
Patrimonio netto	89.802.648	87.576.280	2.226.368
Posizione finanziaria netta a breve termine	66.463.332	46.675.252	19.788.080
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	180.511.531	189.223.626	- 8.712.095
Disponibilità liquide	- 9.807.788	- 17.945.163	8.137.375
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO</b>	<b>326.969.723</b>	<b>305.529.995</b>	<b>21.439.728</b>

### **10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.**

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;

◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2014, azioni proprie;

◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2015. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo, l'indebitamento a medio lungo è regolato da vari contratti di finanziamento:

1. Tre prestiti obbligazionari emessi nel triennio 2005-2007 dalla capogruppo per un totale di 55 mln/€ e sottoscritti dalla "Banca Opi S.p.A" ora Intesa Sanpaolo. I prestiti, emessi a tasso variabile, sono stati utilizzati per finanziare l'acquisizione del 70% dell'autorimessa comunale dal Comune di Venezia (il restante 30% è stato conferito dal Comune in AVM S.p.A. a titolo di capitale) e per la realizzazione della funicolare terrestre, "People Mover". Per questi finanziamenti si è proceduto alla sottoscrizione di tre contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap*, finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di riferimento Euribor 6 mesi;
2. Sette mutui a tasso fisso venticinquennali con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) contratti dalla capogruppo nel periodo 2009-2012 per finanziare la realizzazione della via "Vallenari-bis", primo e secondo lotto, per un totale di 30 mln/€. La convenzione con il Comune di Venezia prevede l'integrale riaddebito all'Ente degli oneri derivanti dai contratti in parola;
3. Un mutuo stipulato nel corso del 2011 dalla capogruppo con la banca "Carige Italia S.p.A". per complessivi 6,63 Mln/€, finalizzato alla costruzione del parcheggio di via Costa. Il prestito è stato contratto a tasso fisso ed è in preammortamento fino al 30/06/2016. Con l'erogazione a saldo del finanziamento, avvenuta il 23 maggio 2016, è stato anche ridefinito il tasso di ammortamento, con un ribasso rispetto a quello stabilito nel 2011 di 0,73 punti percentuali. Il contratto prevede la scadenza della prima rata di ammortamento al 31/12/2016;
4. Un mutuo ipotecario per originari 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*,

per i primi sette anni del mutuo periodo nel quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale. Al 31 dicembre 2015 il contratto derivato risultato chiuso;

5. Mutuo a tasso fisso, stipulato dalla controllata Actv con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con scadenza 31/12/2035 per 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale";
6. Mutuo stipulato con Unicredit, per originari 8 mln/€ a tasso variabile, ed acquisito dalla controllata PMV in sede di costituzione nel 2003 a seguito di scissione parziale di ACTV;
7. Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la BEI per € 59 Mln (suddiviso in tre lotti) e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario;
8. Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la BEI per € 7 Mln e finalizzato ad investimenti nel settore della navigazione;
9. Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (ora Intesa Sanpaolo) per € 19,235 Mln e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario;
10. Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Cassa Depositi e Prestiti per € 11 Mln e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario;
11. Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Cassa Depositi e Prestiti per € 5 Mln e finalizzato ad investimenti nel settore della navigazione.

Le società non hanno posto in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

Si riporta il dettaglio dei contratti derivati ancora in essere al 31 dicembre 2015:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 13.628.647 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(2.324.501)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 13.482.517 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(2.870.640)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 5.917.834 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(1.233.227)	30/11/2007	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 8.000.000 Euro - Nozionale: 6.517.659 Nozionale residuo 31/12/2015: 1.854.966 Tasso fisso contropartita: 4,1%	(132.923)	22/07/2007	31/12/2018

### 11 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con delibera di Giunta comunale del 29 dicembre 2015, n. 460, il Comune di Venezia, ha deliberato di affidare, con modalità *gross cost*, ad AVM, a partire dal 1° gennaio 2016, integrando l'affidamento *in house providing* delle attività ausiliarie della mobilità, la gestione dei pontili non di linea, precedentemente gestiti da una Società dell'Autorità Portuale di Venezia.

In ambito societario, si ricorda il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate con cui il Comune di Venezia, con DCC n.137 del 18 dicembre 2015, ha rivisto il precedente piano deliberato dal Commissario Straordinario prevedendo, nel corso del 2016, l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo distinte le Società AVM S.p.A. e Actv Spa.

Sempre in ambito societario, mediante delibera dell'assemblea straordinaria del 30/03/2016, è stato modificato lo statuto di Actv rendendo la Società a norma per poter accogliere gli affidamenti *in house*.

A Gennaio 2016 è andato in linea il nuovo portale di Gruppo AVM, che ha sostituito contemporaneamente i vecchi siti delle aziende del Gruppo. I primi dati, confrontando il primo trimestre 2016 rispetto al primo trimestre 2015 del sito principale ([www.actv.it](http://www.actv.it)), si nota già un incremento del 9,69% degli utenti e del 5,9% delle visite. Il nuovo portale è ottimizzato Mobile e presenta una nuova struttura dei contenuti.

Infine, dal primo febbraio 2016 l'informazione e accoglienza turistica è stata affidata per 3 anni dal Comune di Venezia a Vela secondo i dettati della legge regionale.

**12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel corso del 2016 e per gli anni successivi fino alla scadenza dell'affidamento *in House* dei servizi (2019), la gestione sarà orientata al consolidamento operativo richiesto dalle ultime decisioni in termini di riorganizzazione societaria, come sopra accennato, e al proseguimento del miglior efficientamento, come indicato nel piano industriale.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Prof. Alessandro Di Paolo	Consigliere
Dott.ssa Maria Valentina Faoro	Consigliere
Arch. Nicola PICCO	Consigliere
Dott.ssa Giovanna Zabotti	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Paolo Pettinelli

# AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

## Bilancio consolidato al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VENEZIA
Codice Fiscale	03096680271
Numero Rea	VENEZIA 246771
P.I.	03096680271
Capitale Sociale Euro	85.549.238 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AZIENDA VENEZIANA MOBILITA' SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato Patrimoniale Consolidato

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	253.980	382.015
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	368	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.403.317	2.386.233
6) immobilizzazioni in corso e acconti	118.636	57.234
7) altre	25.338.958	26.331.220
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28.115.259</b>	<b>29.156.702</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	245.691.121	122.923.244
2) impianti e macchinario	32.210.648	5.094.106
3) attrezzature industriali e commerciali	148.915.752	253.004.277
4) altri beni	9.117.674	8.133.525
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	28.601.272	66.853.210
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>464.536.467</b>	<b>456.008.362</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni		
d) altre imprese	327.041	978.691
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>327.041</b>	<b>978.691</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>327.041</b>	<b>978.691</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>492.978.767</b>	<b>486.143.755</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.066.201	12.454.731
3) lavori in corso su ordinazione	1.686.274	230.821
4) prodotti finiti e merci	35.248	36.727
5) acconti	363.358	462.777
<b>Totale rimanenze</b>	<b>14.151.081</b>	<b>13.185.056</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.753.116	19.861.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.560.000	2.080.000
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>20.313.116</b>	<b>21.941.688</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.704	264.490
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>569.704</b>	<b>264.490</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.166.888	25.419.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.325.839	16.305.557
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>64.492.727</b>	<b>41.725.506</b>
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.063.142	4.050.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.847.484	2.526.521
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>6.910.626</b>	<b>6.577.338</b>
4-ter) imposte anticipate		

esigibili entro l'esercizio successivo	627.591	671.556
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.482.577	2.714.727
Totale imposte anticipate	3.110.168	3.386.283
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.566.919	19.929.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.783	75.827
Totale crediti verso altri	18.639.702	20.005.545
Totale crediti	114.036.043	93.900.850
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	650.746	968
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	650.746	968
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.707.667	17.867.376
2) assegni	-	56
3) danaro e valori in cassa.	100.121	77.731
Totale disponibilità liquide	9.807.788	17.945.163
Totale attivo circolante (C)	138.645.658	125.032.037
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.021.680	3.107.586
Totale ratei e risconti (D)	1.021.680	3.107.586
Totale attivo	632.646.105	614.283.378
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
IV - Riserva legale	54.391	49.220
V - Riserve statutarie	102.075	102.075
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	940.755	935.846
Varie altre riserve	730.113	730.109
Riserva di consolidamento	(17.657.046)	(16.637.103)
Totale altre riserve	(15.986.178)	(14.971.148)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	417.778	324.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	2.124.176	(750.641)
Utile (perdita) residua	2.124.176	(750.641)
Totale patrimonio netto	72.261.937	70.303.648
Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve di terzi	17.272.633	17.422.534
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	268.078	(149.902)
Totale patrimonio di terzi	17.540.711	17.272.632
Totale patrimonio netto consolidato	89.802.648	87.576.280
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	7.584.287	8.084.991
3) altri	31.639.965	26.477.073
Totale fondi per rischi ed oneri	39.224.252	34.562.064
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.278.155	31.251.012
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.817.051	2.722.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.211.948	33.028.999

Totale obbligazioni	33.028.999	35.751.629
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.646.281	43.952.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.299.583	156.194.627
Totale debiti verso banche	213.945.864	200.147.249
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.424	370.158
Totale acconti	336.424	370.158
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.323.961	34.572.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.852	-
Totale debiti verso fornitori	30.431.813	34.572.979
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.625	1.169.936
Totale debiti verso imprese collegate	260.625	1.169.936
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.243.615	16.705.739
Totale debiti verso controllanti	19.243.615	16.705.739
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.893.856	4.397.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	785.829
Totale debiti tributari	4.893.856	5.182.967
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.253.734	6.406.573
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.253.734	6.406.573
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.817.735	8.098.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	835.884	955.294
Totale altri debiti	9.653.619	9.054.204
Totale debiti	318.048.549	309.361.434
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	157.292.501	151.532.589
Totale ratei e risconti	157.292.501	151.532.589
Totale passivo	632.646.105	614.283.379

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conti d'ordine</b>		
Rischi assunti dall'impresa		
Garanzie reali		
ad altre imprese	74.403.033	78.484.930
<b>Totale garanzie reali</b>	<b>74.403.033</b>	<b>78.484.930</b>
<b>Totale rischi assunti dall'impresa</b>	<b>74.403.033</b>	<b>78.484.930</b>
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	-	1.046.303
<b>Totale beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>-</b>	<b>1.046.303</b>
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>74.403.033</b>	<b>79.531.233</b>

## Conto Economico Consolidato

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.179.536	241.668.293
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.455.452	78.337
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.297.371	6.931.441
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.486.473	1.609.614
altri	33.952.986	32.296.943
Totale altri ricavi e proventi	35.439.459	33.906.557
Totale valore della produzione	294.371.818	282.584.628
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.556.181	30.952.639
7) per servizi	49.199.791	47.418.111
8) per godimento di beni di terzi	3.532.316	5.104.660
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	105.498.841	104.750.932
b) oneri sociali	33.349.071	32.374.175
c) trattamento di fine rapporto	7.241.869	7.287.167
e) altri costi	3.691.087	1.702.399
Totale costi per il personale	149.780.868	146.114.673
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.812.653	2.719.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.638.543	21.295.812
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	509.286	218.087
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.332.104	1.655.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.292.586	25.888.879
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(212.914)	(867.175)
12) accantonamenti per rischi	2.619.861	1.591.799
13) altri accantonamenti	3.685.186	3.840.452
14) oneri diversi di gestione	12.138.174	11.271.598
Totale costi della produzione	279.592.049	271.315.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.779.769	11.268.992
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	50.000
da imprese collegate	-	168.636
altri	-	51.219
Totale proventi da partecipazioni	-	269.855
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	148.851
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	1.103.887	1.135.188
altri	123.855	285.445
Totale proventi diversi dai precedenti	1.227.742	1.420.633
Totale altri proventi finanziari	1.227.742	1.569.484
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.683.330	7.496.559

Totale interessi e altri oneri finanziari	7.683.330	7.496.559
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.455.588)	(5.657.220)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.872	565.358
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	20.235
Totale svalutazioni	1.872	585.593
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(1.872)	(585.593)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	1.023.543
altri	1.113.428	3.682.027
Totale proventi	1.113.428	4.705.570
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	585	-
imposte relative ad esercizi precedenti	561	80.518
altri	4.995.975	7.075.724
Totale oneri	4.997.121	7.156.242
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(3.883.693)	(2.450.672)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	4.438.616	2.575.507
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.242.919	4.603.626
imposte differite	(472.672)	333.316
imposte anticipate	(276.115)	853.894
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	606.998
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.046.362	3.476.050
23) Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	268.078	(149.902)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	2.124.176	(750.641)

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

#### Premessa

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Con la presente nota integrativa si evidenziano i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

#### Attività del Gruppo

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) del bacino veneziano.

L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 01/01/2015 al 31/12/2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

La società capogruppo AVM é pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione affidando alla propria controllata Actv S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL, alla controllata Ve.La. S.p.A. lo svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali (quali ad esempio la gestione e la

vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di call center, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l'apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.) e servizi di comunicazione esterna e infine la controllata P.M.V. S.p.A. le ha concesso in uso tutte le infrastrutture necessarie per l'attività di TPL, consistenti nel sistema tramviario Mestre – Venezia, negli impianti di fermata sia del settore navigazione (pontili, pontoni, passerelle) che del settore automobilistico (paline, pensiline), nei depositi automobilistici (di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere).

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- √ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- √ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People Mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

### **Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, il bilancio di AVM S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale oppure esercita il controllo. Al 31 dicembre 2015 le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione, tutti comunque riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.

Tutte le società consolidate integralmente hanno data di chiusura dell'esercizio coincidente alla data di riferimento del bilancio consolidato.

### **Criteri di consolidamento**

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese. Tali bilanci vengono, ove necessario, opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, così come modificate dalla Riforma del diritto societario, e con quelli emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, prescindendo dalla percentuale di possesso del Gruppo.  
Nel periodo in cui una società è inclusa per la prima volta nel consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione di cui al punto precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserva di consolidamento" se generata da risultati positivi; in osservanza di quanto disciplinato dall'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91;
- la "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati a conto economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato nei "Criteri di valutazione";
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la loro quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto

economico consolidato come “Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi”;

- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2015 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio; inoltre in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali della Capogruppo, quelle della controllata VE.LA. e PMV e quelle già esistenti nel bilancio al 31/12/2010 della controllata Actv S.p.A. sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, dove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali della controllata Actv S.p.A. acquistate dal 2011 sono invece state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati essere rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle “promiscue” nel caso in cui invece costituiscano investimenti considerati essere rilevanti al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la controllata Actv S.p.A. ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento della Capogruppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote annue:

<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, licenze e concessioni</i>	<i>10%- 33,33%</i>
---	--------------------

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento e non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Si evidenzia tuttavia, a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia, di proprietà del Demanio e concesso in uso alla controllata Actv e la cui concessione risulta scaduta il 31.12.2009, che si è in presenza di una concessione formalmente già scaduta. A tal proposito però si ricorda che la controllata Actv S.p.A. ne ha già richiesto il rinnovo in quanto detto sito è ritenuto strategico per lo svolgimento dell'attività aziendale del Gruppo (deposito di bus presso l'isola del Lido – Venezia). Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile e pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Di seguito si riassumono le aliquote di ammortamento applicate:

costi d'impianto e ampliamento 20%

diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili 10% - 33,33%;

altre immobilizzazioni immateriali:

migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore;

altre (Sistema people Mover, Bicipark, altre) 2,56% - 20%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

*Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Per la controllata Actv S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2015 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. “promiscui” (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la società controllata ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale del Gruppo. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli Amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%

<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>- autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	5%- 25%
<i>- mezzi Navali</i>	2% -54%
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	12%
<i>pensiline</i>	10%
<i>impianti generici</i>	10%
<i>linea elettrica di contatto</i>	7,5%
<i>carrozze</i>	3,5%
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	2,5%
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	12%
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	20%
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	20%
<i>- Automezzi</i>	20% - 25%

Si evidenzia che relativamente al sistema tramviario nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto alla riclassifica delle relative immobilizzazioni in applicazione del principio del "component approach" di cui al punto 65 del principio Contabile OIC n. 16 così come aggiornato nell'agosto 2014. La riclassifica è stata eseguita nell'esercizio 2015 a seguito del completamento e dell'entrata in funzione del sistema complessivo. In applicazione di tale principio le immobilizzazioni componenti il sistema tramviario, di valore significativo e oggettivamente separabili, sono ora rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la loro natura. Per ogni singolo componente è stata quindi individuata la specifica vita utile con conseguente rideterminazione del piano d'ammortamento del bene qualora la vita utile stimata risultasse inferiore alla durata della concessione del sistema. I valori attribuiti ai singoli componenti e la stima della vita utile di ognuno sono stati determinati a seguito di perizia elaborata dal personale tecnico del gruppo. Si ricorda che fino al 31 dicembre 2014 tutti i beni componenti il sistema tramviario erano invece ammortizzati secondo la durata della

concessione pari a 40 anni.

Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio nel bilancio della controllata Actv S.p.A. gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società controllata, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea.

Come già commentato nei precedenti bilanci, gli Amministratori della Società controllata, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell’adozione della perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002.

La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell’articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione della controllata “A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale” in Actv S.p.A. come previsto dall’articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Per effetto dell’adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni.

Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni.

La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni.

Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l’adozione di detta perizia tecnica “interna” gli Amministratori della controllata Actv hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del

mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Da segnalare inoltre che per il parco autobus, nel corso del presente esercizio, sono state riviste, razionalizzandole, le procedure relative a quelle manutenzioni straordinarie capitalizzate che prevedono la sostituzione di alcuni componenti importanti e fondamentali per il funzionamento del mezzo. Dette manutenzioni sono pertanto ora ammortizzate in base alla vita utile residua del mezzo. Questo nuovo approccio adottato ha comportato una riduzione degli ammortamenti di circa euro 560 mila.

Si precisa che la Capogruppo AVM S.p.A., per le “telecamere per controllo zone ZTL”, trattandosi di beni gratuitamente devolvibili, ha utilizzato l’aliquota del 12,50% che è pari alla quota annua costante imputabile in base alla durata della convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

#### *Fondo manutenzioni cicliche/programmate*

La Capogruppo AVM, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF, le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato “People Mover” che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l’Isola Nova del Tronchetto, deve necessariamente sottoporre il sistema in questione ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività.

Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni.

Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La controllata Actv, ai fini dell’ottenimento e mantenimento del c.d. “Certificato di Classe” necessario per l’esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na ), deve sottoporre i propri mezzi navali, necessariamente, ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra

più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli mentre nell'ultimo quinquennio non sarà stanziata la relativa quota.

Questo perché si ipotizza che il cespite sarà dismesso alla fine del trentacinquesimo anno di vita e quindi non sarà necessario effettuare un ciclo di manutenzione ai fini del mantenimento del "Certificato di Classe".

Infine la controllata PMV ha appostato un apposito Fondo Manutenzione programmata per la manutenzione del sistema tramviario. Il fondo in questione rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Detti interventi di manutenzione non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

#### *Finanziarie e Partecipazioni*

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

## **Rimanenze magazzino**

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte. Per i pezzi di ricambio del settore navigazione della controllata Actv il costo medio ponderato tiene altresì conto della quota parte dell'IVA indetraibile su detti acquisti per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217.

Per la controllata VE.LA. S.p.A. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia i supporti per il "city pass" VeneziaUnica (supporto per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio) che sono valutati al criterio del FIFO perché approssima il costo ultimo in quanto la rotazione dell'utilizzo degli stessi è molto elevata, che i beni di merchandising destinati alla rivendita. Questi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata Actv S.p.A. comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. "gratta e parcheggio" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica che alla chiusura dell'esercizio non si sono ancora conclusi. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota afferente gli interventi di manutenzione straordinaria).

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e del contenzioso in essere. Tutti i crediti sono espressi in moneta di conto nazionale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate (VE.LA. S.p.A. e Actv S.p.A. a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e PMV S.p.A. a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

## **Riconoscimento ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia e Chioggia e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

**Riconoscimento dei costi**

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

**Contributi in conto investimenti**

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare a partire dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, in quanto evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Vengono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi ed accreditato nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

**Deroghe**

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

**Dati sull'occupazione**

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

<b>Organico</b>	<b>Forza media 2015</b>
Dirigenti	19
Quadri	38
Impiegati	438
Altri dipendenti	2.594
<b>Totale</b>	<b>3.089</b>

Nell'ambito del Gruppo AVM S.p.A. sono attualmente applicati i seguenti contratti nazionali di lavoro:

⇒ per la Capogruppo AVM S.p.A. è applicato il CCNL del settore autonoleggio

(AUSITRA) e FEDERAMBIENTE;

- ⇒ per la controllata Actv e PMV è applicato il CCNL del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ per la società VE.LA. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante in cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

I sottostanti prospetti evidenziano la composizione del titolo in commento.

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
C.S.	643.275			12.016.850	157.415	32.808.593	45.626.133
F.A.	(261.260)			(9.630.617)	-	(6.402.850)	(16.294.727)
Svalutazioni					(100.181)	(74.522)	(174.703)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>382.015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.386.233</b>	<b>57.234</b>	<b>26.331.221</b>	<b>29.156.703</b>
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio			460	1.105.455	102.414	650.151	<b>1.858.480</b>
Giroconto per riclassifiche				29.900	(41.012)	11.112	<b>0</b>
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio					(11.131)	(300)	<b>(11.431)</b>
Svalutazioni					11.131	(67.715)	<b>(56.584)</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(128.035)		(92)	(1.118.270)		(1.566.256)	<b>(2.812.653)</b>
Altre variazioni						(19.254)	<b>(19.254)</b>
C.S.	643.275	0	460	13.152.205	207.686	33.450.302	47.453.928
F.A.	(389.295)	0	(92)	(10.748.887)	0	(7.969.106)	(19.107.380)
Svalutazioni	0	0	0	0	(89.050)	(142.237)	(231.287)
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>253.980</b>	<b>0</b>	<b>368</b>	<b>2.403.318</b>	<b>118.636</b>	<b>25.338.959</b>	<b>28.115.261</b>

### **Costi d'impianto e ampliamento**

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della Capogruppo AVM avvenuto nel corso del 2012 conseguente al conferimento della partecipazione, da parte dell'unico azionista Comune di Venezia, di Actv S.p.A.;
- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della controllata PMV S.p.A. avvenuto nel corso del 2010 e del 2013;
- i costi professionali sostenuti nel 2012 e 2013 dalla Capogruppo AVM per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata Ve.La. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Sono composti dalle licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate Actv e VE.LA..

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per il software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover"
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

### **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**

Il saldo della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” comprende:

- acconti corrisposti per lavori di manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio;
- progetto per la realizzazione della c.d. “sublagunare” . Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, che detto progetto è stato completamente svalutato (ammontare della svalutazione pari a euro 89.050) in quanto non ha avuto ulteriori sviluppi perché ritenuto essere di difficile futura realizzazione;
- progetto per la realizzazione del collegamento veloce mediante l’utilizzo della fibra ottica di vari siti aziendali.

Inoltre nel corso dell’esercizio il progetto di “data recover”, pari a euro 11.131, già svalutato nel corso del 2014, è stato definitivamente abbandonato stralciandolo, unitamente al relativo fondo svalutazione, dalla voce in questione.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce in esame comprende sia migliorie su beni di terzi che oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di proprietà di terzi sono relative:

alle aree sosta autoveicoli – parcheggio Ca’ Marcello,  
all’ampliamento delle aree sosta in Mestre – Venezia,  
all’area sosta via Bissolati - Mestre,  
all’area parcheggio camper presso il Parco di San Giuliano a Mestre – Venezia,  
all’area parcheggio presso l’ex presidio ospedaliero “Umberto I°” a Mestre;  
alla darsene in Venezia – Sacca Misericordia e Isola Nova del Tronchetto;  
ai depositi automobilistici del Lido – Venezia e di Chioggia;  
ad alcuni pontili di proprietà del Comune di Venezia ma affidati in concessione al Gruppo AVM;

Gli oneri pluriennali sono costituiti:

da concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*;  
la nuova struttura di ricovero biciclette in Mestre – Venezia denominata BICIPARK;  
dall’attività di consulenza connesse al cambiamento dell’assetto aziendale in relazione e conseguenza dell’adozione del nuovo sistema di ERP aziendale;  
dai costi sostenuti per la progettazione di nuovi palmari per la gestione dei titoli di viaggio;  
dai costi inerenti la progettazione e successiva realizzazione di nuove biglietterie nei punti di maggior affluenza della clientela;  
dagli oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi concessi sia in comodato a tempo indeterminato che a fronte di regolare contratto di locazione immobiliare (agenzia di Piazzale Roma, Via Verdi a Mestre);  
dai costi sostenuti per lo sviluppo e realizzazione di nuovi loghi e marchi aziendali che al momento della redazione del presente bilancio non sono ancora stati registrati presso il competente Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

dai costi sostenuti per la realizzazione del progetto denominato “CAMP”;  
Da segnalare che nel corso del 2015 sono state effettuate, da parte della Capogruppo AVM, svalutazioni per euro 67.715 relative a manutenzioni straordinarie su l’area parcheggio camper presso il parco di S. Giuliano – Mestre in quanto ritenuta non più utilizzabile e rettifiche per minori ammortamenti effettuati in precedenti esercizi per euro 19.131.

## II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo Storico</b>	<b>147.526.567</b>	<b>17.743.097</b>	<b>437.880.302</b>	<b>38.654.846</b>	<b>66.853.210</b>	<b>708.658.022</b>
<b>Ammortamento (Fondo ammortamento)</b>	<b>(24.603.323)</b>	<b>(12.648.991)</b>	<b>(184.832.642)</b>	<b>(30.521.321)</b>		<b>(252.606.277)</b>
<b>Svalutazione</b>			<b>(43.383)</b>			<b>(43.383)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2014</b>	<b>122.923.244</b>	<b>5.094.106</b>	<b>253.004.277</b>	<b>8.133.525</b>	<b>66.853.210</b>	<b>456.008.362</b>
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	7.953.398	952.927	12.172.030	1.601.902	14.240.856	<b>36.921.113</b>
Giroconto per riclassifiche	122.242.008	29.937.348	(101.746.848)	1.944.172	(52.376.680)	<b>0</b>
Svalutazioni		(78.166)	(363.405)			<b>(441.571)</b>
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio	(1.985.498)	(45.965)	(118.136)	(84.611)	(116.113)	<b>(2.350.323)</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(5.442.031)	(3.659.267)	(14.085.365)	(2.451.880)		<b>(25.638.543)</b>
Altre variazioni		9.664	53.200	(25.434)		<b>37.430</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>275.718.922</b>	<b>48.597.071</b>	<b>348.240.548</b>	<b>42.090.875</b>	<b>28.601.273</b>	<b>743.248.689</b>
<b>Ammortamento (Fondo ammortamento)</b>	<b>(30.027.801)</b>	<b>(16.308.258)</b>	<b>(198.918.007)</b>	<b>(32.973.201)</b>	<b>0</b>	<b>(278.227.267)</b>
<b>Svalutazione</b>		<b>(78.166)</b>	<b>(406.788)</b>			<b>(484.954)</b>
<b>Valore netto al 31/12/2015</b>	<b>245.691.121</b>	<b>32.210.647</b>	<b>148.915.753</b>	<b>9.117.674</b>	<b>28.601.273</b>	<b>464.536.468</b>

Da segnalare, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, che nel corso del 2015 le immobilizzazioni della controllata PMV costituenti il Sistema Tramviario di Mestre Venezia, in applicazione del principio del "component approach" di cui al punto 65 del Principio Contabile OIC n. 16 come aggiornato nell'agosto del 2014, sono state oggetto di una riclassificazione a seguito del completamento e relativa entrata in funzione del sistema complessivo.

In applicazione di tale principio pertanto le immobilizzazioni componenti il sistema tramviario, di valore significativo e oggettivamente separabili, sono ora rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la loro natura

ossia:

nella voce “terreni e fabbricati” per euro 113.515.418;

nella voce “impianti e macchinari” per euro 26.467.014;

nella voce “attrezzature” per euro 48.181.030;

nella voce “altri beni” per euro 1.246.346.

Per ogni singolo componente è stata quindi individuata la specifica vita utile con conseguente rideterminazione del piano d’ammortamento del bene qualora la vita utile stimata risultasse inferiore alla durata della concessione del sistema. Si precisa che i valori attribuiti ai singoli componenti e la stima della vita utile di ognuno sono stati determinati a seguito di perizia elaborata dal personale tecnico del Gruppo. Si ricorda che fino al 31 dicembre 2014 tutti i beni componenti il sistema tramviario erano invece ammortizzati secondo la durata della concessione pari a 40 anni.

La rideterminazione della vita utile secondo la logica del Component Approach ha comportato maggiori ammortamenti per euro 2.909.019 e un contestuale maggior rilascio di contributi in conto impianti per euro 1.510.618 con l’iscrizione complessiva di maggiori oneri per euro 1.398.401.

### **Terreni e fabbricati**

Il conto in esame è composto:

a) da “Fabbricati” per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 206.788.474 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- immobile autorimessa comunale a Piazzale Roma – Venezia;
- L’immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre;
- immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- immobili del cantiere navale di Pellestrina – Venezia (palazzina uffici e capannoni industriali);
- immobili civili (appartamenti) situati presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- i depositi automobilistici autobus di Mestre – Via Martiri della Libertà, Dolo e Cavarzere;
- fabbricati relativi al nuovo sistema tramviario
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico;
- box adibiti ad uso biglietteria

Si segnala che è stato ultimato e, nel mese di settembre 2015, è entrato in funzione il nuovo parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie di Via Costa a Mestre – Venezia. Detto cespite è stato pertanto girocontato dal conto “Immobilizzazioni in corso” al conto in commento.

b) la voce “Terreni” per complessivi euro 38.902.647 che accoglie:

- √ l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita alla controllata Actv da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale;
- √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia;

- √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione dalla controllata Actv (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011);
- √ un terreno situato in via Andrea Costa a Mestre – Venezia e adibito alla realizzazione di un parcheggio in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- √ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia;
- √ il valore dei terreni sottostanti ai depositi automobilistici di Venezia – Mestre e di Dolo, di proprietà della controllata PMV, determinati da apposita perizia e così scorporati dal valore dei fabbricati in osservanza al nuovo principio contabile OIC nr 16;
- √ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto e delle relative campate denominate H4 e H6, del magazzino ex De Poli situato a Chioggia, del fabbricato Autorimessa Comunale e dell'immobile di Venezia – Santa Croce adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato e attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Nel corso del 2015 è stato ceduto a terzi, da parte della capogruppo AVM, il terreno sito a Fusina ed è stato acquistato, dal Comune di Venezia, un'ulteriore porzione di terreno in via Andrea Costa – Mestre sul quale sorge il nuovo parcheggio in struttura.

Sono stati inoltre ultimati i lavori per la realizzazione del parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto di Via Andrea Costa – Mestre, parcheggio entrato in funzione dal mese di settembre 2015 che è stato pertanto girocontato dal conto “Immobilizzazioni in corso” al conto in commento.

### **Impianti e macchinari**

La voce Impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici (impianti antincendio, videosorveglianza, lavaggio mezzi, stoccaggio reflui, disoleatori, depurazione acque, altri minori);
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Nel 2015 sono stati svalutati cespiti (controllo accessi dell'area sosta camper presso il parco di S. Giuliano – Mestre, alcuni parcometri e altra attrezzatura minuta varia) per euro 78.166 in quanto

ritenuti non più utilizzabili.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce Attrezzature industriali e commerciali é composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del car sharing e del bike sharing;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- sistema tramviario;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'anno sono relativi all'acquisto di nuovi autobus (nr. 10) per il servizio urbano del Comune di Venezia e di autobus usati (nr. 6) per il servizio extraurbano e agli ingenti lavori di manutenzione straordinaria incrementativi svolti sia sui mezzi della flotta automobilistica che sui mezzi della flotta navale, nonché alla realizzazione di nuovi approdi (Venezia Rialto, Bacini, San Basilio, Alberoni), ai lavori di manutenzione straordinaria incrementativi svolti su alcuni impianti di fermata e pontoni, all'acquisto di nuove paline e pensiline.

I giroconti sono riconducibili per la maggior parte alla riclassifica dal conto in questione ai conti terreni e fabbricati e impianti e macchinari imputabile principalmente alla riclassifica, già ampiamente commentata, del sistema tramviario.

E' stato inoltre svalutato (parzialmente) da parte della controllata Actv un motobattello al fine di adeguarne il valore netto contabile al valore risultante dalla perizia di stima (ammontare della svalutazione pari a euro 363.405)

### **Altre immobilizzazioni materiali**

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

Il saldo é composto da lavori in corso al 31 dicembre 2015 per euro 28.599.664 e a acconti corrisposti a fornitori per euro 1.608.

*Lavori in corso della Capogruppo AVM:*

La voce in esame è composta prevalentemente dalle telecamere per controllo accessi zone a traffico limitato (ZTL) in Mestre – Venezia nonché da lavori in corso per l'impermeabilizzazione della terrazza dell'immobile adibito ad autorimessa in Piazzale Roma – Venezia, a manutenzioni straordinarie in corso presso alcuni check point di accesso e controllo ZTL bus e darsene e ad altri minori. Da segnalare il considerevole decremento che la posta in esame ha subito nel corso del 2015, già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, dovuto per la maggior parte al completamento ed entrata in funzione del parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto di Via Andrea Costa – Mestre e conseguente riclassifica e giroconto dal conto in questione alla voce "Terreni e fabbricati" e dell'idroambulanza (giroconto per riclassifica nei conti altre immobilizzazioni materiali).

*Lavori in corso della controllata Actv S.p.A.*

manutenzioni straordinarie in corso di completamento sulla flotta aziendale e manutenzioni straordinarie in corso di completamento sul parco autobus;

pontile per accesso al bacino galleggiante presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;

lavori per la realizzazione di un distributore di gas metano presso il deposito automobilistico di Mestre – Venezia;

manutenzione straordinaria del centro di revisione auto situato presso il deposito automobilistico del Lido di Venezia;

lavori di manutenzione straordinaria/lavori in corso presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;

lavori relativi alla realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche riguardanti la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente di lavori incrementativi su alcuni mezzi della flotta navale aziendale (rimotorizzazione vaporette e moto battelli, manutenzioni straordinarie) nonché il completamento del nuovo sistema di controllo accessi e l'entrata in funzione di nuovi autobus e di nuove emettitrici automatiche (c.d. TVM).

Si segnala inoltre che nell'esercizio in questione sono stati altresì spesi a costo alcuni progetti che non presentano più un'utilità futura (valore dei progetti spesi euro 116.111).

*Lavori in corso della controllata PMV S.p.A.*

Immobilizzazioni in corso pontili ed approdi relativi alla progettazione e/o ai lavori in corso degli approdi in Venezia di Ferrovia-Scalzi, Ferrovia –

Compartimentale e ad alcuni progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi pontoni e per la copertura dell'approdo Parisi;  
Immobilizzazioni in corso paline e pensiline in corso di installazione;  
Immobilizzazioni in corso deposito automobilistico di Dolo per lavori vari relativi all'asfaltatura del piazzale e sostituzione dei serramenti della palazzina;  
Progettazione nuove tratte tranviarie in particolare la linea via Torino-Vega – Pili a Mestre e la linea verso San Basilio - Venezia;  
Immobilizzazioni in corso nuovo terminal Cialdini per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della stazione di interscambio in Piazzale Cialdini - Mestre;  
Altri minori (progettazione centrale cogenerazione e pompaggio gas metano c/o deposito automobilistico di Mestre, progetto esecutivo molo Tronchetto B - Venezia).

### **Contributi in conto investimenti**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il Gruppo AVM ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 13.207.851 e a seguito della modifica dell'aliquota d'ammortamento del parco autobus progressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 267.884.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2015 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 7.244.250, di cui euro 16.495 quale rettifica di contributi relativi a cespiti che sono stati svalutati, da parte della capogruppo AVM, nel corso dell'esercizio in quanto ritenuti non più utilizzabili. Detti contributi sono stati imputati a Conto Economico alla voce E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi – varie.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2015 è pari a euro 149.760.684.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 327.041 (decremento di euro 651.650 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Il titolo in esame è composto dalla partecipazione in altre imprese per euro 327.041 e da crediti, interamente svalutati, per euro 20.235.

#### Partecipazioni in Altre imprese

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese è riportato in allegato al presente bilancio consolidato (allegato n. 3).

Sono iscritte a bilancio per un valore complessivo di euro 327.041.

Si segnala che nel corso del 2015 la società VeneziaFiere S.p.A. in liquidazione, di cui la controllata Ve.La. deteneva una partecipazione pari allo 0,00383% del capitale sociale, ha terminato l'iter di liquidazione. Inoltre è stata totalmente svalutata la partecipazione, sempre detenuta dalla controllata Ve.La, in PromoVenezia S.c.p.A. (svalutazione pari a euro 1.872).

A seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione della controllata Actv di procedere alla cessione della partecipazione nell'impresa Thetis S.p.A. questa è stata classificata nella voce dell'attivo circolante "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni.". Il valore di detta riclassifica ammonta a euro 649.778.

#### Crediti

Ammontano a euro 20.235 (nessuna variazione rispetto al saldo 2014). Trattasi di crediti verso imprese collegate, classificati tutti entro dodici mesi, e relativi ad un finanziamento soci infruttifero erogato dalla controllata Actv alla collegata Consorzio Venice Maritime School. Come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio i crediti in esame sono stati interamente svalutati quanto gli Amministratori della controllata Actv li ritengono difficilmente recuperabili.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2015 ammontano a euro 14.151.081 (incremento di euro 966.025 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Sono composte da:

materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 12.066.201 (decremento di euro 425.257 rispetto al corrispondente saldo 2014);

lavori in corso su ordinazioni per euro 1.686.274 (incremento di euro 1.455.453 rispetto al corrispondente saldo 2014);

prodotti finiti e merci per euro 35.248 (decremento di euro 1.479 rispetto al corrispondente saldo 2014)

acconti per euro 363.358 decremento di euro 99.419 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbolubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata Actv nonché i prodotti di merchandising e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA. Per chiarezza espositiva e al fine di rendere i dati omogenei e comparabili si precisa che le rimanenze dei supporti per titoli di viaggio 2014 della controllata Actv che lo scorso esercizio erano stati classificati tra i prodotti finiti e merci (pari a euro 602.923) sono stati ora riclassificati in detta voce.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino pari a euro 999.508 (incremento di euro 150.777 rispetto al corrispondente saldo 2014). L'iscrizione di detto fondo è giustificata sia da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall' 80% al 45% dei codici non movimentati dal 2009 al 2011, sia dalla decisione di procedere alla progressiva eliminazione del materiale vario di merchandising della controllata Ve.La. in quanto ritenuto ormai privo di valore commerciale e destinato allo smaltimento.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alla commessa che la Capogruppo ha nei confronti del Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera viaria denominata "Vallenari Bis – secondo lotto" e valorizzata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I prodotti finiti e merce ammontano comprendono i tagliandi, le tessere ed i supporti per i parcheggi e le varie aree di sosta (cd. "Gratta e parcheggia", tessere scalari, supporti elettronici TSC) e due mezzi della flotta navale (Motonavi) non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate (ammontare del fondo euro 2.085.398).

Infine gli acconti includono sia gli acconti a fornitori per la fornitura di beni che gli anticipi corrisposti per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica della flotta navale in corso di svolgimento al 31 dicembre 2015. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica svolti su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.) e che alla data del 31 dicembre 2015 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

## **II. Crediti**

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, ammontano complessivamente a euro 114.036.043 (incremento di euro 20.135.193 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Sono classificati per euro 91.747.360 con scadenza entro dodici mesi e per euro 22.288.683 con scadenza oltre i dodici mesi.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Verso clienti	20.313.118	21.941.688	- 1.628.570
Verso collegate	569.704	264.490	305.214
Verso controllanti	64.492.727	41.725.506	22.767.221
Per crediti tributari	6.910.626	6.577.338	333.288
Per imposte anticipate	3.110.168	3.386.283	- 276.115
Verso altri	18.639.702	20.005.545	- 1.365.843
<b>Totale</b>	<b>114.036.043</b>	<b>93.900.850</b>	<b>20.135.193</b>

I crediti verso clienti al 31/12/2015, pari a euro 20.313.116, di cui euro 1.560.000 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni, evidenziano un decremento di euro 1.628.572 rispetto al corrispondente saldo 2014.

Tra i crediti in questione sono stati altresì inclusi i crediti verso soci (credito verso la Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia) della controllata Actv (ammontanti a complessivi euro 4.356.987) che nel bilancio dello scorso esercizio erano stati classificati nella voce di Stato Patrimoniale "II – Crediti 5) verso altri". Analogamente, per consentire la comparabilità e omogeneità dei dati la stessa posta è stata pertanto riclassificata anche per il 2014, il cui importo ammontava ad euro 11.952.187 ed era relativo a cessioni beni, prestazioni di servizi e crediti per contributi c/investimenti, nonché alcune mensilità del contratto di servizio (periodo luglio dicembre).

La posta in esame è composta da crediti verso la clientela, rivenditori titoli di viaggio e per fatture emesse e note di accredito ricevute per euro 15.255.900 (importo comprensivo anche delle fatture emesse per alcune mensilità per contratti di servizio per il TPL), crediti per fatture che alla data di chiusura del presente esercizio non erano ancora state emesse (compreso lo stanziamento a saldo verso gli Enti locali affidanti il servizio di TPL) per euro 8.009.723, proventi da regolare e altri crediti per euro 805.257 e altre poste per euro 1.215.850.

L'importo dei crediti in sofferenza, in contestazione, incagliati e/o di difficile esigibilità è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti, mentre l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti. Detti fondi ammontano complessivamente a euro 4.973.614 (incremento di euro 372.285 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Da segnalare, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, che l'importo di euro 15.255.900 relativo ai crediti verso la clientela, i rivenditori di titoli di viaggio, le fatture emesse e note di accredito ricevute comprende anche il credito della Capogruppo AVM derivante dalla cessione di una porzione della sede direzionale oltre che l'importo che la controllata PMV vanta nei confronti della società Sonora S.r.l. riguardante la cessione di un terreno sito a Venezia – Marghera. Quest'ultimo credito, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, è garantito sia da ipoteca sul terreno

sia da patto di riservato dominio sulla cessione.

I crediti verso imprese collegate, al 31/12/2015, ammontano a euro 569.704 (incremento di euro 305.214 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono prevalentemente composte da fatture relative al riaddebito delle spese per l'attività manutentiva di autobus di proprietà della controllata Actv S.p.A. e concessi in comodato d'uso alla collegata La Linea S.p.A. la quale, si ricorda, gestisce in subaffidamento, per conto della controllata Actv S.p.A., una serie di linee e servizi di TPL automobilistico nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano di Venezia.

I crediti verso il controllante Comune di Venezia ammontano al 31 dicembre 2015 a complessivi euro 64.492.727, di cui euro 14.325.839 scadenti oltre l'esercizio successivo. Il credito in questione ha subito un incremento di euro 22.767.221 rispetto al corrispondente saldo 2014. L'incremento è imputabile esclusivamente alla capogruppo AVM ed è riconducibile essenzialmente a fatture emesse relative ad alcune mensilità dei contratti di servizio per il TPL non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2015.

Di seguito la dettagliata composizione dei crediti in esame.

#### *CREDITI DELLA CAPOGRUPPO AVM*

Il credito ammonta a complessivi euro 45.215.073 di cui euro 7.756.726 con scadenza oltre 12 mesi.

Il credito in questione è così composto: crediti per fatture emesse e non ancora incassate al 31 dicembre 2015 per euro 35.318.070; crediti per fatture che alla data del 31 dicembre 2015 non erano ancora state emesse per euro 5.128.555; crediti per contributi in conto investimenti non ancora incassati (credito per telecamere ZTL – II° acconto e credito per costruzione/allestimento idroambulanza per euro 376.234; crediti per acconti su espropri della costruenda strada in Mestre – Venezia denominata “Vallenari bis” – 2° fase per euro 2.568.650; acconto per il pagamento del canone per l'estensione delle infrastrutture per 'utilizzo della c.d. “banda larga” per euro 35.172; crediti per la realizzazione di alcune piste ciclabili nel territorio del Comune di Venezia per euro 2.157.751.

Come già commentato nella nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio la voce “Credito per contributo ampliamento rete telecamere ZTL” corrisponde alle somme richieste da AVM in data 24/06/2014 ed è pari ai costi sostenuti a tale data, a valere sugli stanziamenti all'uopo costituiti dall'Ente con le Determine 976/2013 e 2726/2013 per un totale di euro 1.220.000. I lavori sono ancora in corso e i costi sostenuti saranno rendicontati nel corso degli esercizi successivi per l'erogazione del contributo pari al 100% dei costi sostenuti.

Il conto “Crediti per fatture emesse” presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 35.318.070 incrementatosi di euro 22.052.295 rispetto al corrispondente saldo 2014. Il considerevole incremento subito dalla posta in esame è imputabile principalmente alle fatture emesse per alcune mensilità relative ai contratti di servizio per il TPL (settore navigazione, automobilistico e tram). Si ricorda inoltre che nella posta in questione è altresì compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis primo lotto, emessa nel 2013 per euro 10.314.002. Come già commentato nella Nota

Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera. Gli importi scaduti nel 2014 e nel 2015 (saldati dall'Ente nel corso dei primi mesi del 2016) e quello in scadenza entro il 31/12/2016 ammontano a euro 2.557.276 mentre le rate oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni ammontano a euro 4.822.429 e quelle oltre i cinque anni a euro 2.934.297.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2015 ammontano a euro 5.128.555 (incremento di euro 3.413.651 rispetto al corrispondente saldo 2014), e comprendono il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio del TPL relativi alla annualità 2015 (saldo 5%) per 3.187.464, la parte variabile per contratti di servizio relativi alla mobilità privata per euro 98.054, l'aggio per la gestione delle ZTL ed aree sosta per euro 402.454, i corrispettivi per la realizzazione di lavori pubblici (parcheggi scambiatori e piste ciclabili) euro 1.440.492 e altri minori per euro 91.

Il Fondo Svalutazione crediti verso Comune di Venezia ammonta a euro 369.359 ed è stato stanziato a fronte del probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione e per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard qualitativi previsti nel contratto di servizio del TPL. Il fondo in esame ha subito un incremento per accantonamenti dell'anno pari a euro 369.359 e un decremento per utilizzo per euro 89.620.

#### *CREDITI DELLA CONTROLLATA VE.LA*

Ammontano a complessivi euro 1.553.275, tutti classificati entro dodici mesi e composti per euro 34.608 da fatture emesse, per euro 166.374 per fatture da emettere (aggio per gestione spazi Arsenale, luminarie Natale 2015, altre) per euro 759.600 dal trasferimento per la copertura degli eventi cittadini (ex DGC 79/2014) e infine per euro 592.692 dal riaddebito dei costi sostenuti per la gestione delle aree dell'Arsenale di Venezia.ex delibera 80/2014 della Giunta Comunale di Venezia.

#### *CREDITI DELLA CONTROLLATA ACTV*

Ammontano complessivamente a euro 8.168.433 di cui euro 15.112 oltre dodici mesi e sono composti:

per euro 89.773 dall'acconto versato per il pagamento del canone per l'estensione delle infrastrutture per 'utilizzo della c.d. "banda larga";

per euro 1.294.411 per le quote del trattamento di fine rapporto relative al personale ex ACNIL (decremento di euro 57.963 rispetto al corrispondente saldo 2014);

per euro 1.453.723 per fatture emesse (decremento di euro 2.431.311 rispetto al corrispondente saldo 2014);

per euro 4.098.611 per fatture che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora state emesse per euro 4.098.611 (decremento di euro 3.256.201 rispetto al corrispondente saldo 2014);

da contributi in conto investimenti per euro 2.302.469 (decremento di euro 1.444.361 rispetto al corrispondente saldo 2014)

Detti crediti sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti per euro 1.070.920 (decremento di euro 137.538 rispetto al corrispondente saldo 2014 a seguito del suo parziale utilizzo).

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato tra la controllata Actv e il Comune di Venezia un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Nel corso del mese di ottobre 2013 il Comune provvedeva altresì a saldare, sulla base dell'accordo sopra menzionato, la seconda rata versando però solamente l'importo di euro 1.000.000 a seguito di sopraggiunte difficoltà di bilancio e rimodulando, con la determina PDD n 2013/2072, l'impegno di spesa per le annualità 2014 e 2015 in euro 1.766.894 per il 2014 e per euro 500.000 nel 2015.

Tuttavia, a seguito dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie il Comune non riusciva a saldare l'importo della rata dell'annualità 2014, rinviandone il pagamento. Nel corso dell'esercizio 2015 comunque il Comune ha saldato sia la rata del 2014 che quella del 2015 per complessivi euro 1.000.000.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 1.453.723, ridotti di euro 2.431.311 rispetto al corrispondente saldo 2014 e la cui causa è da ricondurre principalmente al miglioramento nella dinamica di incasso.

Il conto in questione è composto per euro 1.327.238 da fatture per corrispettivi per contratto di servizio relativi al periodo settembre – dicembre 2015 e per euro 126.485 da fatture varie relative a cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2015 ammontano a euro 4.098.611, che rispetto al corrispondente saldo 2014 hanno subito un decremento di euro 3.256.201. Comprendono il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015 per euro 4.086.229 e altre per euro 12.382.

*CREDITI DELLA CONTROLLATA PMV*

Ammontano a euro 9.555.946 (incremento di euro 1.207.182 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 6.554.001 con scadenza oltre dodici mesi.

Detti crediti sono composti:

per euro 311.234 (decremento di euro 239.769 rispetto al corrispondente saldo 2014) da crediti per fatture emesse e non ancora incassate alla fine dell'esercizio e relative prevalentemente ai lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche;

per euro 80.723 (decremento di euro 23.211) a fatture da emettere relative a lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche eseguiti nel esercizio 2014 e 2015;

per euro 9.163.989 (incremento di euro 1.470.162 ) relativi al credito per contributo in conto investimenti nel settore navigazione e del sistema tramviario non ancora liquidato.

Il Gruppo AVM ha iscritto al 31 dicembre 2015 crediti tributari per complessivi euro 6.910.626 (incremento di euro 333.288 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 3.847.484 classificati oltre i dodici mesi.

I crediti in esame sono composti:

credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 945.067. Si riferisce al recupero, da parte della controllata Actv, dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2015 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e nel corso del 2014;

credito per Iva per euro 622.382;

credito per Irap per euro 1.481.367;

credito per Ires per euro 1.836.695;

credito nei confronti di Equitalia per euro 2.010.789;

altri crediti tributari (imposta per produzione energia elettrica a seguito autoproduzione energia mediante utilizzo di un cogeneratore, imposta di registro versata in eccedenza, eccedenza versamento ritenute d'acconto) per euro 14.326.

La voce Crediti Ires, pari a euro 1.836.695, comprendono il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 e dall'articolo 6 del D.L. 185/2008 convertito nella legge n.2 del 28 gennaio 2009. Detto credito è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi. Si segnala che nel corso del 2015 sono stati incassati crediti per circa euro 690 mila.

Il credito nei confronti di Equitalia, pari a euro 2.010.789 e classificato tra i crediti oltre dodici mesi, si riferisce al credito che la controllata PMV ha iscritto nei confronti di Equitalia per il pagamento degli avvisi di accertamento – annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 – a titolo di Irap, Ires e Iva. A fronte di detti avvisi, emessi dall'ADE DP Venezia tra il 2012 e il 2014 e relativi alla contestazione attinente all'interpretazione dell'art. 9 DPR 633/72 in relazione alla nozione di Porto e

perimetrazione del Porto di Venezia, la società aveva promosso ricorso innanzi alla CTP di Venezia. Quest'ultima li aveva riuniti in un unico ricorso e con sentenza n. 480/06/15 del 27 marzo 2015 lo aveva però rigettato. Avverso la citata sentenza la società ha però proposto appello avanti alla CTR del Veneto in data 7 agosto 2015. Tuttavia nel frattempo la società ha dovuto versare, come previsto dalla vigente normativa, parte (i due terzi) di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio). La società ritiene infatti che detti importi non siano dovuti e pertanto sono stati iscritti a credito in quanto, sentiti i propri consulenti fiscali, la passività fiscale potenziale derivante dal contenzioso in essere è ritenuta possibile. Inoltre, la stessa ADE ha provveduto in autotutela all'annullamento delle sanzioni sui suddetti avvisi di accertamento. Di conseguenza la passività potenziale è oggi limitata al valore delle imposte, quasi interamente costituite dall'Iva.

La controllata Actv, a fronte del ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, aveva ottenuto nel corso del 2011 sentenza favorevole che ne accoglieva il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

La Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria, confermando in tal modo la sentenza, favorevole alla controllata Actv, di primo grado.

L'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole alla controllata Actv, ha deciso di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2013, come commentato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno ritenuto comunque di avvalersi di detti benefici per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l'imposta dovuta.

A fronte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, è stato prudenzialmente appostato tra i "Fondi per imposte" un importo di pari valore, giustificandone l'iscrizione al grado di incertezza circa l'esito della pronuncia in materia da parte della Cassazione.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo AVM ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 3.110.168 (decremento di euro 276.115 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 2.482.577 con scadenza oltre 12 mesi.

I crediti in questione sono relativi ad Ires per euro 2.403.098 (di cui euro 532.352 entro dodici mesi e euro 1.870.746 oltre dodici mesi) e ad Irap per euro 707.070 (di cui euro 95.238 entro dodici mesi e euro 611.832 oltre dodici mesi).

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte Ires e Irap pagati anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

Sono relativi principalmente a fondi tassati, ammortamenti non deducibili nel corso dell'esercizio, eccedenze di interessi passivi non dedotti per incapienza del ROL, altri costi non deducibili nel corso dell'esercizio (compensi membri consiglio d'amministrazione, altri).

La rilevazione nel presente bilancio di dette imposte anticipate è avvenuta solo dopo aver verificato, anche in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri, l'esistenza di una ragionevole certezza di ottenere in un breve lasso temporale imponibili fiscali tali da riuscire ad assorbirle. L'ulteriore fiscalità latente che prudenzialmente non è stata appostata nel presente bilancio è stimata essere di circa euro 572 mila per la capogruppo AVM e di circa euro 8,214 mila per la controllata Actv. Si precisa tuttavia che detta fiscalità latente risulta recuperabile in base al piano pluriennale 2016/2019 ad oggi disponibile per circa euro 3,572 mila.

I crediti verso altri ammontano al 31/12/2015 a euro 18.639.702 (decremento di euro 1.365.843 rispetto al corrispondente saldo 2014) di cui euro 72.783 classificati oltre i dodici mesi e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio	Totale saldo al 31/12/2015	Totale saldo al 31/12/2014	Differenza saldo totale
Crediti verso Regione Veneto	115.352	72.783	188.135	145.040	43.095
Crediti verso EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	-
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	7.695.338		7.695.338	7.697.267	- 1.929
Vcrediti vs dipendenti per fondo scorta, per incassi su venduto e altri	449.539		449.539	194.250	255.289
Fondo cassa emettitrici automatiche	116.125		116.125	57.750	58.375
Crediti verso Enti Previdenziali ed assistenziali	1.077.998		1.077.998	687.968	390.030
Crediti per depositi cauzionali vari	711.622		711.622	642.733	68.889
Altri crediti diversi	836.211		836.211	1.027.621	- 191.410
Crediti vs Ministero Infrastrutture	717.181		717.181	552.759	164.422
Crediti v/terzi per incassi ns conto	5.442.618		5.442.618	5.511.826	- 69.208
Anticipi e acconti fornitori	1.853.120		1.853.120	3.926.885	- 2.073.765
Anticipi e acconti Assidai	70.900		70.900	69.442	1.458
Fondo svalutazione crediti	- 1.126.102		- 1.126.102	- 1.115.013	- 11.089
<b>Totale</b>	<b>18.566.919</b>	<b>72.783</b>	<b>18.639.702</b>	<b>20.005.545</b>	<b>- 1.365.843</b>

Il credito verso Regione Veneto per euro 188.135 di cui euro 72.783 oltre dodici mesi. Trattasi del credito che la controllata Actv ha nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2015 e relativi a contributi a Fondi sociali europei, al rimborso per personale distaccato, alla cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e alle quote relative al trattamento di fine rapporto del personale ex SVET e SVA (ora Actv) poste a carico di Regione Veneto come da accordi a suo tempo siglati.

Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL euro 607.017. Accoglie gli importi spettanti alla controllata Actv per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia per euro 7.695.338. Trattasi del rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda controllata Actv a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri è demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame che presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di complessivi euro 7.695.338 accoglie le quote riguardanti le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015.

Per queste annualità gli Amministratori della Controllata hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 103/SEF/Me.El del 30 marzo 2016).

Crediti verso dipendenti per fondo scorta, per incassi su venduto e altri per euro 449.539, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio e per corrispettivi incassati e non ancora versati presso le casse del Gruppo

Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali per euro 1.077.998 relativi a partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L., e ad un credito nei confronti dell'I.N.P.S. relativo agli sgravi contributivi – annualità 2014 e 2015 - per incentivare la contrattazione di secondo livello di cui all'articolo 1 c.68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007 n. 247 e successive modificazioni.

Crediti per depositi cauzionali vari per euro 711.622 relativi a depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri.

Crediti per anticipi Assidai per euro 70.900.

Credito per fondo cassa emettitrici automatiche di titoli di viaggio (c.d. TVM) per euro 116.125.

Crediti diversi per euro 836.211. Si segnala che nella voce in esame sono inclusi: il credito per circa euro 228 mila che la controllata Actv vanta nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad un'altra società a cui la controllata Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto. A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovute fosse fatto dalla controllata Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile;

il credito che la controllata Actv ha nei confronti del consorzio Cis.Ve. in liquidazione per circa euro 55 mila;

crediti che la controllata PMV ha nei confronti della società Arsenale di Venezia in liquidazione per circa euro 12 mila;

crediti vari verso dipendenti ed ex dipendenti per circa euro 102 mila;

crediti verso terzi per anticipi pagamenti ZTL per circa euro 23 mila.

Credito verso Ministero delle Infrastrutture per euro 717.181 relativo al credito della controllata PMV nei confronti del Ministero a fronte di stati avanzamento lavori relativi al costruendo sistema tramviario.

Crediti verso terzi per incassi per nostro conto per euro 5.442.618 relativi al credito che il gruppo AVM ha nei confronti dei concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie che, alla data del 31 dicembre 2015, non sono stati ancora versati nelle casse delle società. Si segnala che la maggior parte di detti anticipi sono relativi alle vendite effettuate nell'ultimo mese dell'anno dai concessionari (ossia dalla c.d. rete di vendita indiretta) che sono stati poi incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni del 2016.

Acconti e anticipi a fornitori per euro 1.853.120. Trattasi degli acconti e anticipi corrisposti a fornitori di servizi nonché ad acconti per la realizzazione di manifestazioni tradizionali veneziane e altre. Sono ricompresi in tale conto anche il pagamento effettuato a fine 2015 dalla controllata Actv di alcuni premi assicurativi per l'anno 2016 (periodo 01/01 – 31/12).

A parziale rettifica dei crediti verso altri è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 1.126.102 (incremento di euro 109.228, nessun decremento). Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti vari, crediti verso bigliettai, per

contributi verso gli Enti Locali e lo Stato e verso altri.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la voce “crediti verso soci” della controllata Actv (credito verso la Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia), ammontanti al 31 dicembre 2015 a euro 4.356.987 e relativi alla cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti nonché il relativo fondo svalutazione crediti ad esso afferente e pari al 31 dicembre 2015 a euro 1.674.604 (nessun incremento, decremento di euro 61.300) sono stati riclassificati nella voce di Stato Patrimoniale “II – Crediti 1) verso clienti”. Analogamente, per consentire la comparabilità e omogeneità dei dati la stessa posta è stata riclassificata anche per il 2014.

### **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Ammonta a euro 650.746 (incremento di euro 649.778 rispetto al corrispondente saldo 2014).

La voce in questione accoglie le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese della controllata Actv che non costituiscono un investimento duraturo.

La voce “Imprese collegate” comprende le partecipazioni detenute dalla controllata Actv nella società collegata La Linea S.p.A. per euro 504.000 e nella società collegata Venice Marittime School per euro 61.358. Dette partecipazioni sono state oggetto, nei precedenti esercizi, di una integrale svalutazione in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore delle stesse dalla loro cessione. La voce “Altre Imprese” pari a euro 650.746, include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per euro 968 e Thetis S.p.A. per euro 649.778. Questa, precedentemente classificata tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata classificata in detta voce a seguito della decisione assunta dal Consiglio d’Amministrazione della controllata Actv di procedere alla sua cessione.

### **IV. Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

La posta in esame è composta da depositi bancari e postali per euro 9.007.667 (decremento di euro 8.859.709 rispetto al corrispondente saldo 2014) e da denaro presso le casse aziendali per euro 100.121 (incremento di euro 22.390 rispetto al corrispondente saldo 2014).

### **D) Ratei e risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste i criteri adottati nella

valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce in esame è pari a euro 1.021.680 (decremento di euro 2.085.906 rispetto al corrispondente saldo 2014). La voce in esame comprende solo risconti attivi dei quali quelli con durata superiore a cinque anni ammontano a complessivi euro 772.584.

I risconti attivi con durata inferiore a cinque anni, pari ad euro 249.096, sono composti da risconti attivi su locazioni locali e spese condominiali per euro 28.655, abbonamenti a riviste e giornali per euro 4.738, a spese di pubblicità per euro 18.859, a premi assicurativi per euro 16.194, commissioni varie per euro 26.440, a canoni di noleggio attrezzature per euro 28.171, canone per utilizzo della rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 85.652, canoni per utilizzi software vari per euro 17.073, bolli per autovetture per euro 21.848, altri vari per euro 1.466.

I risconti attivi pluriennali con durata superiore a cinque anni, pari a euro 772.584, sono relativi a canoni per l'utilizzo della rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per euro 770.866 e da altri canoni verso l'Agenzia del Demanio per euro 1.718. Il considerevole decremento subito dalla voce in esame nel corso del 2015 è in larga parte imputabile allo storno dei risconti attivi per Biciplan (pari a euro 1.683.122). Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio questi traggono origine dal contratto di servizio sottoscritto tra la Società Capogruppo AVM e il Comune di Venezia nel quale è previsto, sulla scorta della previsione dell'art. 7 del Codice della Strada, l'obbligo per la Società Capogruppo di impiegare i proventi derivanti dalla gestione delle aree di sosta, al netto dei relativi costi, per la realizzazione di opere di miglioramento della mobilità urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di piste ciclabili. Nell'esercizio 2014 i costi sostenuti per la realizzazione delle piste ciclabili erano stati superiori ai ricavi realizzati dalla gestione delle aree di sosta e si era quindi provveduto a riscontare i maggiori costi che troveranno correlazione con i relativi ricavi negli esercizi successivi. Nel corso del 2015 detti risconti sono stati girocontati a costo in quanto si è verificata la suddetta correlazione.

## Passività

### A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è allegato alla presente Nota Integrativa (allegato n. 5)

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
<b>Totale</b>	<b>1.656.326</b>	<b>51,65</b>	<b>85.549.238</b>

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in Actv S.p.A. avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale, pari ad euro 54.391 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi euro 102.075.

Le altre Riserve, che presentano un saldo negativo pari a euro 15.986.178, sono composte da:

- Fondo riserva ex azienda speciale: importo della riserva pari a euro 40.111 costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo rinnovo impianti: importo della riserva è pari a euro 61.964 ed è costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti: importo della riserva euro 423.495. È costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria: l'importo della riserva ammonta a euro 940.755. L'eventuale distribuzione di questa riserva costituisce distribuzione di dividendi.
- Riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a euro 306.615: deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.
- Riserva da consolidamento che è negativa per euro 17.657.046: rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva statutaria	940.755
Riserva da conferimento ex L. 127/1997	306.615

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

L'utile portato a nuovo di euro 417.778 rappresenta i risultati economici della Capogruppo conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a euro 2.392.254, di cui euro 2.124.176 è la quota attribuita al gruppo, mentre euro 268.078 è quella di pertinenza delle minoranze.

La voce in questione rappresenta l'utile conseguito dal Gruppo nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

## B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Per imposte, anche differite	8.084.991	75.127	(575.831)	7.584.287
<b>Totale</b>	<b>8.084.991</b>	<b>75.127</b>	<b>(575.831)</b>	<b>7.584.287</b>
<b>Altri</b>				
Rischi per controversie legali	4.286.890	2.008.309	(197.699)	6.097.500
Fondo per manutenzioni cicliche	9.459.370	3.584.090	(3.957.640)	9.085.820
Fondo rischi diversi	302.737	2.658.709		2.961.446
Fondo per franchigie assicurative	470.000	101.285	(116.285)	455.000
Fondi diversi del personale	11.958.076	4.592.231	(3.510.108)	13.040.199
<b>Totale</b>	<b>26.477.073</b>	<b>12.944.624</b>	<b>(7.781.732)</b>	<b>31.639.965</b>
<b>Totale generale</b>	<b>34.562.064</b>	<b>13.019.751</b>	<b>(8.357.563)</b>	<b>39.224.252</b>

Il Fondo per imposte, anche differite, ammonta al 31 dicembre 2015 a complessivi euro 7.584.287 ed è composto da fondo per imposte per euro 7.151.005 e fondo per imposte differite per euro 433.282.

Il fondo per imposte include:

euro 57.592 per imposte afferenti all'Iva. Il fondo in esame, stanziato dalla capogruppo AVM, comprende lo stanziamento per l'Iva (e le relative sanzioni) indetraibile su alcune fatture relative alla costruzione di una pista ciclabile che erroneamente era stata detratta nel corso del presente esercizio;

euro 302.737 dalle possibili passività per imposte dovute dalla controllata Actv S.p.A. a seguito di un atto di contestazione notificato a dicembre 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per l'anno d'imposta 2007 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della

contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia. La controllata Actv, avverso detti avvisi di accertamento, ha presentato, nel mese di gennaio 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia;

euro 6.731.765, dalle possibili passività, per la controllata Actv, derivante dall'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012 e 2013, annualità per le quali la società controllata ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nella Nota integrativa dello scorso esercizio e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole alla controllata Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione. Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno tuttavia ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.

euro 45.911 per le possibili passività relative a due avvisi di accertamento pervenuti alla controllata Actv nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la società controllata ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale;

euro 13.000 per sanzioni, stanziata dalla controllata Ve.La., relative ad imposte versate in misura inferiore al dovuto.

Il fondo per imposte differite è così composto:

per euro 246.974 dalle imposte differite Ires determinate dalla Capogruppo a seguito dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici che era possibile utilizzare sino al periodo d'imposta 2007;

per euro 181.773 per imposte differite iscritte dalla controllata PMV a seguito

dell'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007, nonché dalla rateizzazione della plusvalenza derivante dalla cessione, avvenuta nel 2012, di un'area di proprietà;  
per euro 4.535 per imposte differite su ammortamenti relativi ad un cespite ceduto (alcune bigliettiterie) dalla controllata PMV alla controllata Ve.La. e che quest'ultima ha ammortizzato con un'aliquota diversa da quella utilizzata dal cedente.

Gli incrementi del fondo per imposte, anche differite, avvenuti nel corso dell'esercizio (pari a euro 75.127), sono relativi a incrementi effettuati dalla Capogruppo e dalla controllata Ve.La. rispettivamente per l'Iva (e le relative sanzioni) indetraibile su alcune fatture relative alla costruzione di una pista ciclabile che erroneamente era stata detratta nel corso del presente esercizio e per sanzioni relative ad imposte versate in misura inferiore al dovuto e allo stanziamento delle imposte differite su ammortamenti relativi ad un cespite ceduto dalla controllata PMV alla controllata Ve.La. e che quest'ultima ha ammortizzato con un'aliquota diversa da quella utilizzata dal cedente.

I decrementi, pari a euro 575.831, si riferiscono:

per euro 354.368 allo storno, da parte della controllata Actv, del fondo imposte differite Ires e Irap stanziato sull'importo del canone che nel 2014 le era stato restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale;

per euro 73.262 allo storno del fondo per imposte stanziato nel bilancio dello scorso esercizio e relativo ad una cartella esattoriale notificata alla controllata VE.LA. S.p.A. nel corso dei primi mesi del 2015 a seguito del pagamento della stessa.

per euro 25.362, allo storno del fondo imposte da parte della capogruppo AVM, di competenza dell'esercizio 2010 e per i quali sono decorsi i termini di accertamento. Detti accantonamenti erano stati effettuati a fronte di un eventuale rischio legato alla diversa posizione espressa dall'Amministrazione Finanziaria in ordine al regime di tassazione dei fabbricati di interesse storico e artistico. A seguito dell'uscita di nuove interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate la Società ha ritenuto prudenzialmente di non tener più conto delle agevolazioni venendo così meno la necessità di effettuare accantonamenti;

infine per euro 122.839 allo storno, parziale, dei fondi per imposte differite da parte della capogruppo AVM e della controllata PMV relativi ai diversi criteri di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007 e dalla rateizzazione della plusvalenza derivante dalla cessione di un'area di proprietà. Lo storno è dovuto, per il diverso criterio di calcolo degli ammortamenti, alla modifica dell'aliquota Ires (a partire dall'esercizio fiscale 2017) mentre per la rateizzazione della plusvalenza alla quota di scarico della stessa di competenza del 2015.

La voce "Altri Fondi", pari a euro 31.639.963, include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce in questione è composta dai seguenti fondi:

- ✓ Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 6.097.500.  
Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2015 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2015 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- ✓ Il Fondo per Manutenzioni Cicliche/manutenzioni programmate, stanziato dalla controllata PMV S.p.A. e dalla controllata Actv S.p.A., presenta un saldo al 31 dicembre 2015 pari a euro 9.085.820.  
La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale da parte della controllata Actv su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario stanziato dalla controllata PMV. Questo rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione;
- ✓ Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 2.961.446. Il fondo in questione accoglie i seguenti importi:  
lo stanziamento fatto dalla controllata Actv, per euro 302.737, relativo all'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72, dalla consociata PMV, qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetto) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72;  
lo stanziamento fatto dalla controllata Actv per euro 2.150.000 relativo alle spese per il ripristino del sito di S. Elena – Venezia, attuale sede del cantiere navale dell'azienda. Detto stanziamento si riferisce agli oneri che l'azienda dovrà sostenere per ripristinare l'area dove attualmente sorge il cantiere navale di Actv al momento del suo trasferimento presso la nuova struttura nell'isola Nova del Tronchetto – Venezia. Tale stanziamento è stato appostato nel corrente esercizio in quanto si ha ora la ragionevole certezza che si procederà con l'abbandono del sito di S. Elena e che ciò avverrà in un tempo

ragionevolmente breve, ossia entro i prossimi due anni. Nel 2015 è stato finalmente possibile stimare con sufficiente previsione i costi dello smantellamento e ripristino del sito.

Lo stanziamento della controllata Ve.La. per euro 76.199 riguardante la copertura del rischio di mancato rimborso relativo ad anticipi versati a fornitori, secondo contratto, a fronte di prestazioni che tuttavia, al termine dell'esercizio, risultano non rese o rese solo in parte.

Infine lo stanziamento della capogruppo AVM per euro 483.666 che comprende l'accantonamento per i potenziali oneri futuri a saldo delle commesse relative alla realizzazione dell'opera denominata "Vallenari – bis" primo lotto nel Comune di Venezia e alla realizzazione della pista ciclabile del Ponte della Libertà – Venezia, che potrebbero sorgere al termine dei collaudi tecnici-amministrativi e/o nelle more della definitiva consegna delle opere al committente, le potenziali sanzioni amministrative per l'omessa/irregolare osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nei confronti della clientela e infine le potenziali richieste per far fronte alle spese per il lodo arbitrale nel contenzioso che la società ha instaurato nei confronti di alcuni primari Istituti di credito in materia di contratti derivati (Interest rate swap – IRS).

Relativamente alle sanzioni amministrative in materia di protezione dei dati personali si ricorda che la società è stata oggetto di una ispezione da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Privacy – avente lo scopo di accertare la regolare osservanza delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, volti a rilevare la posizione geografica di persone o oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica e ai dati raccolti attraverso l'utilizzo di siti web nonché ad eventuali trattamenti di profilazioni effettuati nei confronti della propria clientela, in particolar modo nei confronti di clienti che utilizzano il servizio di car sharing inserito nel circuito nazionale car sharing operante con il logo "IO GUIDO". Tale verifica ha fatto emergere delle omissioni e/o l'irregolare osservanza delle disposizioni in materia che hanno comportato l'applicazione immediata di una sanzione amministrativa (rilevata nel presente bilancio nella voce di conto economico B 14) Oneri diversi di gestione), rinviando poi all'Autorità competente – Garante per la protezione dei dati personali – tutti gli atti in questione per la definitiva composizione e definizione della stessa. Gli Amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto comunque in via prudenziale di appostare nel presente bilancio l'importo dell'ulteriore sanzione che potrà essere comminata dal Garante.

Infine per quanto attiene ai potenziali oneri derivanti dal lodo arbitrale in materia di contratti derivati (Interest rate swap – IRS) si ricorda che gli Amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti, sostengono che detti contratti derivati a suo tempo sottoscritti con primari Istituti di credito, non assolvano l'originaria funzione di "copertura" degli affidamenti concessi dalle banche, motivo per il quale erano stati sottoscritti dalla società. In realtà detti contratti hanno evidenziato delle fortissime "criticità" circa l'aleatorietà degli stessi in quanto questa è sempre stata posta unilateralmente a carico di AVM. Si sostiene, infatti, che la società non era stata messa nelle condizioni di conoscere sia il reale costo delle operazioni sottoscritte che i relativi rischi connessi, avendo detti Istituti di credito omesso di rappresentare i fattori di

rischio legati al derivato, gli stessi contratti sottoscritti non esplicitano in maniera chiara la presenza di “costi impliciti”, non vi sono indicazioni circa le modalità di calcolo del valore di mercato del derivato (c.d. mark to market), la dichiarazione di “operatore qualificato” sottoscritta dalla società non è suffragata da alcuna verifica da parte dell’Istituto di Credito e infine non erano previste clausole di recesso entro sette giorni dalla stipula del contratto. Alla luce di quanto detto la società ha pertanto intrapreso delle azioni a tutela dei propri interessi al fine di invocare la nullità dei contratti sottoscritti, la restituzione di quanto fino ad ora corrisposto indebitamente alle banche e l’eventuale risarcimento per inadempimento contrattuale da parte degli Istituti di credito. Vista la complessità del contenzioso instaurato, tuttavia, gli Amministratori, pur essendo convinti della fondatezza delle loro ragioni, hanno ritenuto di stanziare prudenzialmente nel presente bilancio le spese e gli oneri necessari all’instaurazione e sostenimento di tali contenziosi nella misura in cui si ritiene probabile che tali oneri resteranno a carico della Società anche in caso di esito favorevole dei contenziosi arbitrali stessi.

- ✓ Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 455.000, è stato appostato dalla controllata Actv per coprire gli eventuali oneri a suo carico per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- ✓ Il Fondo diversi del personale per euro 13.040.199. Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente, per il premio di risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente nonché per gli oneri previsti per far fronte all’attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31 dicembre 2015, pari a euro 28.278.155 (decremento di euro 2.972.857 rispetto al corrispondente saldo 2014), è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all’articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

Variazioni	Importo
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>31.251.012</b>
Accantonamento nell'esercizio	6.741.857
Utilizzo nell'esercizio	(2.653.757)
Altre variazioni	(7.060.957)
Totale variazioni	(2.972.857)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>28.278.155</b>

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2015 dal gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

## D) Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e ammontano a euro 318.048.549 (incremento di euro 8.687.115 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 136.593.282 con scadenza entro i dodici mesi, euro 39.652.583 con scadenza oltre i dodici mesi ma entro i cinque anni e infine euro 141.802.684 con scadenza oltre i cinque anni.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti obbligazionari	33.028.999	35.751.629	(2.722.630)
Debiti verso banche	213.945.864	200.147.249	13.798.615
Acconti	336.424	370.158	(33.734)
Debiti verso fornitori	30.431.813	34.572.979	(4.141.166)
Debiti verso imprese collegate	260.625	1.169.936	(909.311)
Debiti verso controllanti	19.243.615	16.705.739	2.537.876
Debiti tributari	4.893.856	5.182.967	(289.111)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.253.734	6.406.573	(152.839)
Altri debiti	9.653.619	9.054.204	599.415
	<b>318.048.549</b>	<b>309.361.434</b>	<b>8.687.115</b>

I debiti obbligazionari ammontano a euro 33.028.999 (decremento di euro 2.722.630 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono tutti imputabili alla Capogruppo AVM e sono relativi a tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31/08/2005, in data 30/06/2006 e in data 30/11/2007, tutti con scadenza 31/08/2025. Come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci si ricorda che il rimborso di detti prestiti avviene in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è variabile e pari al tasso Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,68%. Su tutti i prestiti la Società ha provveduto a stipulare dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (Interest Rate Swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca di pari importo iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società.

Detti prestiti obbligazionari sono classificati per euro 2.817.051 con scadenza entro dodici mesi, per euro 12.282.773 con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e per euro 17.929.175 con scadenza oltre i cinque anni.

La Capogruppo AVM S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2015 le seguenti operazioni di Interest Rate Swap, così riepilogate:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 13.628.647 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(2.324.501)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 13.482.517 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(2.870.640)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2015: 5.917.834 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(1.233.227)	30/11/2007	31/08/2025

La voce “Debiti verso banche” al 31/12/2015 ammonta a complessivi euro 213.945.864 (incremento di euro 13.798.615 rispetto al corrispondente saldo 2014). Detto debito è comprensivo sia dello scoperto di conto corrente della controllata Actv che dei mutui passivi della Capogruppo AVM e delle sue controllate Actv e PMV ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- ◆ per euro 35.214 da altri debiti verso banche e poste;
- ◆ per euro 464.766 dal debito per copertura del rischio di tasso da parte della Capogruppo AVM;
- ◆ per euro 56.951.258 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015 della controllata Actv S.p.A.;
- ◆ per euro 156.494.626 da debiti per mutui contratti dalla Capogruppo AVM e dalle controllate Actv e PMV così suddivisi:

- ✓ per euro 26.144.125 da un mutuo contratto dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata “Vallenari – bis” in Mestre – Venezia nell’ambito del contratto “Ambiente urbano Venezia” stipulato tra la BEI ed il Comune di Venezia nel 2007. Il finanziamento è infatti garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della Capogruppo AVM per la realizzazione dell’opera in questione. Il valore complessivo del finanziamento ammontava a euro 30 milioni erogati in sette “tiraggi”. Il primo tiraggio è stato erogato il 10/12/2008 e scadenza ultima rata 31/12/2027 al tasso fisso del 4,238%. Il secondo tiraggio è stato erogato il 12/06/2009 e scadenza ultima rata 31/12/2033 al tasso

fisso del 4,580%, il terzo tiraggio in data 16/08/2010 e scadenza ultima rata 31/12/2034 al tasso fisso del 3.581%. Il quarto tiraggio in data 09/05/2011 e scadenza ultima rata 30/06/2035 al tasso fisso del 4,322%. Il quinto tiraggio in data 30/01/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2036 al tasso fisso del 4,194%. Il sesto tiraggio in data 29/06/2012 e scadenza ultima rata 31/12/2036 al tasso fisso del 3,823%. Il settimo tiraggio in data 22/10/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2037 al tasso fisso del 3,863%. Il mutuo in questione è classificato per euro 887.396 entro 12 mesi, per euro 3.934.672 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 21.322.057 oltre i cinque anni;

- ✓ per euro 6.311.327 da un mutuo contratto dalla Capogruppo con la Banca Carige. Detto mutuo rappresenta le erogazioni effettuate al 31 dicembre 2015 sul finanziamento totale di euro 6.630.000. Il finanziamento è relativo alla costruzione del parcheggio di via Costa a Mestre – Venezia e l’ultima tranche a saldo, pari a euro 318.674, sarà erogata entro il mese di giugno 2016. Il piano d’ammortamento prevede che la Capogruppo inizi a rimborsare la quota capitale a partire dalla rata in scadenza il prossimo 31 dicembre 2016. Il finanziamento in questione è classificato per euro 103.941 con scadenza entro 12 mesi, per euro 920.293 con scadenza oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 5.287.092 con oltre i cinque anni;
- ✓ per euro 4.867.351 da un mutuo ipotecario contratto dalla controllata Actv e destinato a finanziare l’acquisto dell’immobile della nuova sede sociale nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull’immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 865.301 entro 12 mesi, per euro 3.751.282 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 250.768 oltre i cinque anni;
- ✓ per euro 25.017.729 da un mutuo, contratto dalla controllata Actv, con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso per l’importo massimo di euro 27 milioni, dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata Actv nell’ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra la controllata Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell’opera denominata “Nuovo Cantiere Navale” da realizzarsi in Venezia presso l’Isola Nova del Tronchetto. Nel corso dell’esercizio 2012 è stata erogata la seconda tranche pari a complessivi euro 12 milioni. Il mutuo in questione è classificato per euro 847.614 entro 12 mesi, per euro 3.734.911 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 20.435.204 oltre i cinque anni;
- ✓ per euro 94.154.096 da mutui contratti dalla controllata PMV per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali del settore navigazione (costruzione e manutenzione approdi), del settore automobilistico (deposito automobilistico di Mestre – Venezia) e per la realizzazione del sistema tramviario. I mutui in questione, erogati da primari Istituti di credito e dalla Cassa Deposito e prestiti sono classificati per euro 3.490.799 entro 12 mesi, per euro 14.084.916 oltre i 12 mesi ma entro i cinque anni e per euro 76.578.388 oltre i cinque anni. Si ricorda infine che il mutuo erogato per il finanziamento della deposito automobilistico

di Mestre – Venezia è garantito da ipoteca di primo grado su detto immobile per il valore complessivo di euro 16.000.000.

Infine si evidenzia che la controllata PMV ha sottoscritto, nel corso del 2007, con primario istituto di credito, un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile su di un mutuo e il cui valore mark to market al 31/12/2015 è negativo e pari a euro 132.923.

La voce “Acconti” presenta un saldo al 31 dicembre 2015 di euro 336.424 (decremento di euro 33.734 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è costituita per euro 332.224 dall’importo delle cauzioni e degli anticipi versati alla Capogruppo dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui questo è previsto nonché gli anticipi versati dagli utenti ZTL Bus fidelizzati e volti alla costituzione di depositi c.d. “a scalare” e per euro 4.200 dall’incasso anticipato, da parte della controllata Actv, di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati alla clientela solo nei primi giorni del mese di gennaio 2016.

I Debiti verso fornitori sono pari a euro 30.431.813 (decremento di euro 4.141.166 rispetto al corrispondente saldo 2014). Sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2015 non risultavano ancora saldati, per euro 22.268.977, da beni acquistati e servizi forniti al Gruppo nell’esercizio 2015 per i quali, alla chiusura dell’esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 8.100.279 e da note di accredito da emettere per euro 62.557. Si segnala che la posta in esame comprende anche la voce “crediti verso soci” della controllata Actv (pari a euro 254.084) che nel bilancio dello scorso esercizio erano stati classificati nella voce di Stato Patrimoniale “ D) Debiti 14) altri debiti”.

I debiti verso imprese collegate sono pari a euro 260.625 (decremento di euro 909.311 rispetto al corrispondente saldo 2014) e comprendono debiti verso la società La Linea S.p.A. per euro 21.970 relative a fatture ricevute e per euro 230.456 relativi a fatture che alla data di chiusura dell’esercizio non erano ancora pervenute presso l’azienda e da debiti verso la controllata Consorzio Venice Maritime School per euro 8.198 relative a fatture ricevute.

Nei confronti del controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito per euro 19.243.615 (incremento di euro 2.537.876 rispetto al corrispondente saldo 2014) così composto:

- ✓ per euro 7.001.099 per incassi ZTL bus da trasferire da parte della Capogruppo;
- ✓ per euro 6.511.953 per incassi, da trasferire da parte della Capogruppo, relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.
- ✓ per euro 804.619 per fatture ricevute dalla Capogruppo;
- ✓ per euro 3.481.979 per fatture che alla data di chiusura dell’esercizio non

erano ancora pervenute alla Capogruppo. Si segnala che il saldo di detta posta è riconducibile per la maggior parte alla quota di corrispettivi per TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra il Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG (CE) n. 1370/2007;

- ✓ per euro 20.855 a note di accredito da emettere da parte della Capogruppo;
- ✓ per euro 271.174 relativo al debito della controllata Actv per canoni di utilizzo delle infrastrutture di rete e per l'estensione nell'utilizzo della rete a banda larga;
- ✓ per euro 4.259 ad altri debiti vari ( sanzioni per violazione codice della strada, canoni di concessione spazi) dovuti dalle controllate Actv e Ve.La.;
- ✓ per euro 15.600 per rimborso per distacco personale presso la controllata Ve.La.;
- ✓ per euro 1.746 relativo al debito della controllata VE.LA. dalla quota parte dei corrispettivi per la vendita della carta dei servizi denominata "VeneziaUnica";
- ✓ per euro 1.130.331 quale canone della controllata VE.LA. per la gestione delle aree e degli spazi dell'Arsenale di Venezia;

La voce "Debiti tributari" sono pari a euro 4.893.856 (decremento di euro 289.111 rispetto al corrispondente saldo 2014). La voce in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e addizionali comunali e regionali all'IRPEF per euro 4.027.476. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2016 secondo le previste scadenze fiscali;
- debito per Ires per euro 673.404;
- debito per Irap per euro 192.976

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.253.734 (decremento di euro 152.839 rispetto al corrispondente saldo 2014), comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico del Gruppo, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2016.

La voce "Altri debiti" ammonta a euro 9.653.619 (incremento di euro 599.415 rispetto al corrispondente saldo 2014), di cui euro 835.884 con scadenza oltre i dodici mesi.

E' composta da:

debiti verso organi aziendali (compensi per membri consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, società di revisione) per euro 424.309;

debiti verso dipendenti per "compensi collettivi per sanzioni", pari a euro 57.814. Rappresenta il debito che l'Azienda controllata Actv ha nei confronti dei propri

dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

Debiti verso personale per retribuzioni e altri per euro 3.741.580. Trattasi, di debiti relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2015 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2016 nonché di altri debiti sorti nei confronti del personale dipendente.

Debiti per ferie maturate e non ancora usufruite per euro 3.474.151.

Debiti verso terzi per trattenute varie al personale per euro 190.128, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

Debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali per euro 120.411 relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004 e L. n. 296/2006 di euro 245.810 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda controllata Actv relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007 e quello di cui alla ex legge n. 296/2006 art. 1 c. 1230 – annualità 2007.

Debiti verso Ministero dell’ambiente per transazione per euro 955.294, di cui euro 835.884 con scadenza oltre dodici mesi, ed è relativo all’accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM e dalla controllata PMV nel corso del 2014 e già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, per gli oneri di disinquinamento del terreno di proprietà della Capogruppo AVM a Fusina – Venezia e ceduto nel corso del 2015 a terzi e per gli oneri di conterminazione di un terreno a Mestre – Venezia (successivamente ceduto a terzi) dalla controllata PMV.

Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati a tutti il 31 dicembre 2015 su cedola per euro 64.207.

Debiti per depositi cauzionali ricevuti per euro 198.401.

Debiti verso terzi per decreti asservimento dei ganci relativi all’apparato tramviario per euro 66.913.

Debiti commerciali vari in via di prescrizione per euro 52.332.

Altri debiti vari per euro 62.269.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa i debiti verso soci della controllata Actv (pari a euro 254.084), debiti che comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione, sono stati riclassificati tra i debiti verso fornitori. Analogamente, al fine di consentire la comparabilità e omogeneità dei dati, la stessa posta è stata riclassificata anche per il 2014.

**E) Ratei e risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ammontano al 31 dicembre 2015 a euro 157.292.501 (incremento di euro 5.759.912 rispetto al corrispondente saldo 2014) e sono composti da ratei passivi per euro 1.042.633 (tutti con scadenza entro dodici mesi) e da risconti passivi per euro 156.249.868.

La voce "Ratei passivi – vari", comprende l'importo delle rate semestrali di alcuni mutui della controllata PMV per euro 943.857 e a fatture relative ad aggi spettanti per la vendita, per conto di altra società di TPL, di titoli di viaggio integrati per euro 98.776.

La voce "Risconti passivi - vari", pari a euro 6.489.184, è composta:  
per euro 6.414.656 dalla cessione di abbonamenti mensili (mese di validità: gennaio 2015) o plurimensili (scadenza: gennaio e/o altro mese del 2014);  
per euro 19.942 dalla cessione di abbonamenti di competenza dei primi mesi del 2016 per la sosta presso i garage gestiti dal Gruppo;  
per euro 54.586 da corrispettivi e aggi su vendita di titoli di viaggio non di competenza dell'esercizio.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti sono pari a euro 149.760.684 e comprendono la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, all'ampliamento del sistema di Bike Sharing a Mestre – Venezia, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per la realizzazione del "progetto CAMP" volto al miglioramento della rete dei trasporti pubblici e relativa integrazione con infrastrutture telematiche per la fornitura di servizi (e-commerce, e-mobility, ecc.), per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

Da segnalare, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, che relativamente ai contributi per la realizzazione per il sistema tramviario la rideterminazione della vita utile dei componenti significativi costituenti il sistema tramviario ha comportato un maggior rilascio di contributi per euro 1.510.618.

**Conti d'ordine**

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti e le garanzie ricevute da parte del Gruppo AVM e che consistono:

- ◆ nelle ipoteche di primo grado (per euro 24.000.000), di secondo grado (per euro 22.000.000) e di terzo grado (per euro 9.000.000) rilasciate dalla Capogruppo AVM e iscritte a favore di primario istituto bancario unico sottoscrittore dei prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo, sul fabbricato identificato "Autorimessa Comunale".
- ◆ nell'impegno, da parte della controllata Actv S.p.A., all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 5.243.033 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ◆ nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, rilasciata dalla controllata Actv S.p.A. sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto;

**Conto economico****A) Valore della produzione**

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica del Gruppo AVM.

Il totale valore della produzione 2015 ammonta a euro 294.371.818 (incremento di euro 11.787.190 rispetto al corrispondente saldo 2014).

E' composta da:

ricavi delle vendite e prestazioni per euro 251.179.536 (incremento di euro 9.511.243 rispetto al saldo 2014);

variazione dei lavori in corso su ordinazione per euro 1.455.452 (incremento di euro 1.377.115 rispetto al corrispondente saldo 2014);

incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 6.297.371 (decremento di euro 634.070 rispetto al corrispondente saldo 2014);

altri ricavi e proventi per euro 35.439.459 , (incremento di euro 1.532.902 rispetto al corrispondente saldo 2014). Nella voce in questione sono inclusi anche i contributi in conto esercizio per euro 1.486.473(decremento di euro 359.701 rispetto al corrispondente saldo 2014).

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	251.179.536	241.668.293	9.511.243
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.455.452	78.337	1.377.115
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.297.371	6.931.441	(634.070)
Altri ricavi e proventi	35.439.459	33.906.557	1.532.902
	<b>294.371.818</b>	<b>282.584.628</b>	<b>11.787.190</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi alla gestione dei parcheggi, gestione del sistema di trasporto pubblico di persone denominato “People Mover”, gestione del sistema di car sharing, gestione struttura accoglienza natanti e gestione dei relativi pontili, gestione servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri. Detti ricavi ammontano a complessivi euro 14.287.461;
- √ dal riaddebito, da parte della Capogruppo AVM, al Comune di Venezia per complessivi euro 1.323.763, dei costi per i c.d. “parcheggi scambiatori” e per la realizzazione delle piste ciclabili;
- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL per complessivi euro 227.577.590. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata Actv con gli enti locali affidanti il servizio di tpl - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998.;
- √ dai ricavi per integrazioni tariffarie per TPL per euro 1.769.551;
- √ dai ricavi, per euro 1.714.356, per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici” e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni;
- √ dai ricavi, per euro 4.217.277, per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.);
- √ infine dai ricavi, per euro 289.538, per l’attività di locazione di immobili.

I ricavi sono realizzati nell’ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

La voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” comprende la valorizzazione dei lavori effettuati dalla Capogruppo AVM per la progettazione e realizzazione della via Vallenari-bis secondo lotto a Mestre – Venezia e affidati alla società Capogruppo a seguito di convenzione stipulata nel 2008.

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso

anno, che detta commessa era stata suddivisa in due lotti di cui il primo, del valore di euro 19.090.909, è stato consegnato al committente Comune di Venezia nel corso del 2013.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammontano a complessivi euro 6.297.371.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, sistema tramviario, sistema di funicolare terrestre denominato “People Mover”, altre) di cui alla voce B.II dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli “Altri ricavi e proventi”, pari a euro 35.439.459, sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Affitti attivi immobiliari	1.524.710	840.539	684.171
Ricavi da pubblicità e promozione	1.274.711	1.726.507	(451.796)
Risarcimenti danni	419.564	395.536	24.028
Recuperi spese	307.082	23.867	283.215
Proventi da lavori di manutenzione	306.464	300.853	5.611
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	7.247.094	5.903.738	1.343.356
Contributi in c/esercizio	1.486.473	1.609.614	(123.141)
Ricavi per mensa	1.038.791	1.002.412	36.379
Sopravvenienze attive ordinarie	1.536.837	1.116.140	420.697
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	432.934	724.026	(291.092)
Contributo per rinnovo CCNL	16.315.000	16.718.992	(403.992)
Rimborso oneri malattia	1.935.052	2.002.415	(67.363)
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	76.452	6.989	69.463
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	950.850	946.595	4.255
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	0	51.434	(51.434)
Altri	587.445	536.901	50.544
	<b>35.439.459</b>	<b>33.906.558</b>	<b>1.532.901</b>

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprendono per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran

parte afferenti il settore automobilistico e navale.

La voce Proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata Actv S.p.A. nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia (Cantiere Navale di Sant'Elena, e di Pellestrina).

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 7.247.094 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. Si evidenzia che il considerevole incremento subito dalla posta in esame è in larga parte attribuibile alla controllata PMV. Il completamento del sistema tramviario Mestre – Venezia e l'entrata in servizio della tratta di collegamento da Mestre Centro a Venezia - Piazzale Roma (IV tratta) avvenuta nel corso del 2015, hanno sia aumentato il rilascio della quota annua dei contributi in conto impianti, sia comportato la rivisitazione e rideterminazione, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, delle vite utili delle componenti del sistema tramviario con un ulteriore maggior rilascio della quota annua dei contributi in conto investimenti.

I Contributi in conto esercizio, ammontanti a euro 1.486.473 sono relativi per la quasi totalità ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.).

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 1.536.837 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziati in eccedenza nei passati esercizi e di alcuni debiti in quanto ne sono venuti meno i presupposti;
- storno parziale, di fondi per rischi e oneri (Fondo imposte, Fondi diversi per il personale e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione;

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" comprendono:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili;
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza da parte della controllata Actv come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze;

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.315.000, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2015 ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.935.052 è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata Actv S.p.A. per l'esercizio 2015 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e

dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 950.850 accoglie gli storni attuati dalla controllata Actv S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

## B) Costi della produzione

Saldo 2015	Saldo 2014	Variazioni
279.592.049	271.315.636	8.276.413

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo AVM e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	28.556.181	30.952.639	(2.396.458)
Servizi	49.199.791	47.418.111	1.781.680
Godimento di beni di terzi	3.532.316	5.104.660	(1.572.344)
Salari e stipendi	105.498.841	104.750.932	747.909
Oneri sociali	33.349.071	32.374.175	974.896
Trattamento di fine rapporto	7.241.869	7.287.167	(45.298)
Altri costi del personale	3.691.087	1.702.399	1.988.688
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.812.653	2.719.380	93.273
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.638.543	21.295.812	4.342.731
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	367.119	218.087	149.032
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.474.271	1.655.600	(181.329)
Variazione rimanenze materie prime	(212.914)	(867.175)	654.261
Accantonamento per rischi	2.619.861	1.591.799	1.028.062
Altri accantonamenti	3.685.186	3.840.452	(155.266)
Oneri diversi di gestione	12.138.174	11.271.598	866.576
	<b>279.592.049</b>	<b>271.315.636</b>	<b>8.276.413</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo 2015, ammontante a euro 28.556.181, è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico e tram	10.841.236	10.911.971	(70.735)
Acquisti supporti per titoli di viaggio	1.548.250	693.820	854.430
Materiali per allestimento eventi	12.870	74.570	(61.700)
Acquisti materiali per ricambi e vari people mover	65.252	219.573	(154.321)
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice	13.770.508	16.232.768	(2.462.260)
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.318.065	2.819.937	(501.872)
	<b>28.556.181</b>	<b>30.952.639</b>	<b>(2.396.458)</b>

Da segnalare il considerevole decremento della voce acquisti combustibili e lubrificanti imputabile quasi interamente all'andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2015.

### Costi per servizi

Il saldo 2015 è pari a euro 49.199.791 e comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	7.191.133	6.795.590	395.543
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	2.665.897	3.041.928	(376.031)
Pulizia e vigilanza	4.393.224	4.396.548	(3.324)
Esternalizzazione linee	9.005.887	8.644.128	361.759
Mensa	4.758.071	4.844.155	(86.084)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.734.134	2.825.598	(91.464)
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	2.133.112	2.840.740	(707.628)
Assicurazioni	5.614.175	5.512.069	102.106
Servizi ecologici	714.690	643.870	70.820
Costi di formazione e selezione del personale	415.293	245.920	169.373
Visite Ri.Na	341.199	236.116	105.083
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento denaro e valori	1.030.293	684.725	345.568
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	819.870	799.687	20.183
Rimborso spese a terzi	12.881	29.599	(16.718)
Rimborsi spese a dipendenti	141.591	179.972	(38.381)
Spese postali	209.904	220.535	(10.631)
Organizzazioni manifestazioni	1.914.183	1.016.381	897.802
Lavori vari c/terzi		438.728	(438.728)
Lavori pubblici e service	2.677.289	1.704.526	972.763
Call center	33.048	41.589	(8.541)
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, visite mediche, costi direzione People Mover, altri)	2.393.917	1.981.707	412.210
	<b>49.199.791</b>	<b>47.418.111</b>	<b>1.781.680</b>

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

In particolare si segnala:

- l'incremento della voce "Spese di manutenzione e riparazione" imputabile principalmente ad un maggior ricorso, da parte del Gruppo AVM, ad interventi manutentivi esterni a seguito del considerevole incremento di manutenzioni straordinarie che ha interessato il gruppo, e in particolar modo la controllata Actv (manutenzioni straordinarie effettuate sui mezzi della flotta navale e del parco autobus);
- la riduzione in particolare delle voci "Utenze varie" (energia, acqua, gas, spese telefoniche, ecc), "Mensa", "Consulenze varie", "Spese per organizzazioni servizi di vendita" riconducibili al proseguimento dell'attività di spending review che il Gruppo AVM ha continuato strettamente ad applicare anche per l'esercizio in corso;
- l'incremento della voce "Lavori pubblici e service" dovuta principalmente all'avanzamento lavori per la realizzazione dell'opera viaria denominata Vallenari Bis – II° lotto in Mestre, delle piste ciclabili di Mestre - via Padana, Mestre Bosco Campalto, Mestre - Via Gatta e del Ponte della Libertà, oltre ad altre opere minori.

### Costi per il godimento dei beni di terzi

Il saldo 2015 ammonta a euro 3.532.316 ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	767.854	559.835	208.019 (66.166)
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	1.420.909	1.487.075	
Canoni spazi acquei e altri	1.238.767	1.492.872	254.105
Canoni vari al Comune di Venezia	104.786	1.564.878	(1.460.092)
	<b>3.532.316</b>	<b>5.104.660</b>	<b>1.572.344</b>

Il decremento è per la maggior parte imputabile alla riduzione della voce "Canoni vari al Comune di Venezia". Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno detta voce accoglieva i canoni corrisposti dalla Capogruppo AVM al Comune di Venezia per i servizi concessi in affidamento. In particolare i canoni in questione, per l'anno 2014, comprendevano il canone per la concessione dei parcheggi in struttura non di proprietà della Capogruppo AVM (situati a Mestre Piazzale Candiani e Parco San Giuliano) e delle aree di sosta a pagamento nell'ambito territoriale del Comune di Venezia nonché il canone per la concessione delle strutture di accoglienza natanti. Dal primo gennaio 2015 tuttavia è venuto meno il canone relativo alla gestione delle aree di sosta a pagamento. Conseguentemente anche i relativi proventi derivanti dalle tariffe all'utenza di dette

aree di sosta a pagamento non sono ora più di spettanza della capogruppo ma bensì del Comune.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti, alla controllata Actv, dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".

Il saldo 2015 ammonta a complessivi euro 149.780.868 ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Salari e stipendi	105.498.841	104.750.932	747.909
Oneri sociali	33.349.071	32.374.175	974.896
Trattamento Fine Rapporto	7.241.869	7.287.167	(45.298)
Altri costi del personale e accantonamenti	3.691.087	1.702.399	1.988.688
	<b>149.780.868</b>	<b>146.114.673</b>	<b>3.666.195</b>

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell'anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e del Premio di Risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

### Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti d'immobilizzazioni immateriali per euro 2.812.653 e ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 25.638.543, come risultante dai seguenti prospetti di dettaglio:

## a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Costi impianto e ampliamento	128.035	128.655	(620)
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità		3.682	(3.682)
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	92	32.320	(32.228)
Licenze, marchi e diritti simili	1.118.270	828.967	289.303
Avviamento	-	-	0
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.566.256	1.725.756	(159.500)
	<b>2.812.653</b>	<b>2.719.380</b>	<b>93.273</b>

## b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Fabbricati	5.442.032	2.878.871	2.563.161
Impianti e macchinari	3.659.267	1.239.382	2.419.885
Attrezzature industriali e commerciali	14.085.365	14.971.492	(886.127)
Altri beni	2.451.879	2.206.067	245.812
	<b>25.638.543</b>	<b>21.295.812</b>	<b>4.342.731</b>

**Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni**

La posta in esame presenta un saldo di euro 509.286 ed è relativa alla svalutazione, già ampiamente commentate in altra parte della presente Nota Integrativa, posta in essere dalla capogruppo e dalla controllata Actv di alcune immobilizzazioni immateriali (migliorie apportate su beni di terzi) e materiali (impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali) in quanto ritenute non più utilizzabili.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Il saldo 2015 ammonta a euro 1.332.104 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.

La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che il gruppo presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi, del 2015, per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi nell'esecuzione dei contratti di servizio per il TP,;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio.

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Il saldo 2015, positivo, ammonta a euro 212.914. Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta (tagliandi per parcheggi, tessere a scalare) e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, depliant, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa, per euro 237.852, la svalutazione, posta in essere dalle controllate Actv e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto.

La voce in questione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	(106.806)	(554.532)	447.726
Variazione rimanenze magazzino combustibili	20.573	(87.760)	108.333
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio	(364.533)	(516.836)	152.303
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	237.852	291.953	(54.101)
	<b>(212.914)</b>	<b>(867.175)</b>	<b>654.261</b>

**Accantonamento per rischi**

Il saldo 2015 è pari a euro 2.619.861 e comprende:

- ◆ l'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso;
- ◆ l'accantonamento per far fronte al rischio di mancata restituzione di pagamenti erroneamente eseguiti nei confronti di alcuni fornitori;
- ◆ l'accantonamento per far fronte al rischio di mancato rimborso relativo ad anticipi versati a fornitori, secondo contratto, a fronte di prestazioni che tuttavia, al termine dell'esercizio, risultano non rese o rese solo in parte;
- ◆ l'accantonamento per far fronte al rischio di mancato incassi di corrispettivi per la vendita di titoli di viaggio effettuati da un dipendente;
- ◆ l'accantonamento per far fronte al rischio di minori crediti a seguito di furti di uno stock di titoli di viaggio di altra azienda di trasporto pubblico locale in conto vendite;
- ◆ l'accantonamento per i potenziali oneri futuri a saldo della commessa per la realizzazione della pista ciclabile del in Venezia - Ponte della Libertà che potrebbero sorgere al termine del collaudo tecnico – amministrativo e/o nelle more della definitiva consegna delle opere al committente;
- ◆ l'accantonamento per far fronte alle potenziali sanzioni amministrative per l'omessa/irregolare osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nei confronti della clientela;
- ◆ l'accantonamento per far fronte alle potenziali spese per il lodo arbitrale nel contenzioso che il Gruppo ha instaurato nei confronti di alcuni primari

Istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS – Interest Rate Swap).  
Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già scritto nella sezione dedicata ai Fondi Rischi.

### Altri accantonamenti

Il saldo 2015 è pari a euro 3.685.186 e comprende:

- ✓ per euro 3.583.901 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica e programmata rispettivamente del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover", dei mezzi della flotta navale e pontoni e del sistema tramviario;
- ✓ per euro 101.285 l'accantonamento della controllata Actv per franchigie assicurative relativi a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

### Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza.  
La voce in esame presenta un saldo 2015 di euro 12.138.174 così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
I.V.A. indetraibile	7.840.141	7.031.087	809.054
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.198.736	2.353.274	(154.538)
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	441.760	606.156	(164.396)
Minusvalenze su immobilizzazioni	66.237	173.622	(107.385)
Sopravvenienze passive ordinarie	899.180	554.725	344.455
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	177.503	202.908	(25.405)
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, ecc..)	514.617	349.826	164.791
	<b>12.138.174</b>	<b>11.271.598</b>	<b>866.576</b>

L'incremento della voce in esame è quasi tutto ascrivibile alla voce "I.V.A. indetraibile". Questa, imputabile alla capogruppo e alla controllata Actv, costituisce la quota parte dell'Iva che non può essere dedotta poiché, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, queste due società rientrano nel regime del pro - rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, visto che i ricavi afferenti al settore navigazione sono esenti IVA in base all'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72. Questo si traduce nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo per l'acquisto di beni e

servizi riferiti al settore navigazione.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 889.180 e includono le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti per la maggior parte riconducibili a fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziare per importi inferiori nel bilancio precedente, allo storno di crediti non più esigibili, a maggiori importi erogati rispetto a quanto a suo tempo stanziato tra i debiti verso personale dipendente per Premio di risultato e MBO, altri di minore entità.

### C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame presenta un saldo (negativo) di euro 6.455.588 (incremento di euro 561.808 rispetto al corrispondente saldo 2014).

E' composta da proventi per euro 1.227.742 (decremento di euro 341.742 rispetto al saldo 2014) e da oneri per euro 7.683.330 (incremento di euro 186.771 rispetto al saldo 2014).

I proventi finanziari sono costituiti:

da interessi attivi per euro 1.103.887 di competenza della Capogruppo AVM a fronte di una dilazione di pagamento concordata con il socio Comune di Venezia e relativa al ritardato incasso delle fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis";

da interessi attivi verso istituti di credito per euro 116.719;

altri interessi attivi vari e altri proventi (sconti e abbuoni attivi, altri) per euro 7.136

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla società capogruppo e dalle controllata Actv e PMV nei confronti del sistema bancario (su prestito obbligazionario sottoscritto da primario istituto di credito, per scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine).

Sono composti da:

interessi passivi verso istituti di credito per euro 7.674.672;

interessi passivi vari e altri oneri (sconti e abbuoni passivi, altri) per euro 2.881;

oneri fidejussori per euro 5.777.

Si evidenzia inoltre che negli oneri finanziari in questione sono stati imputati a storno il contributo in conto esercizio di euro 222.352 corrispondente alla quota annua rimborsata degli interessi di un mutuo sottoscritto dalla controllata PMV per finanziare gli investimenti relativi al settore navigazione (ammodernamento di pontili/approdi).

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati imputati interessi passivi ai seguenti cespiti:

- da parte della capogruppo AVM oneri finanziari per complessivi euro 219.096 al cespite denominato "Parcheeggio Multipiano di Mestre – Via Andrea Costa" iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Terreni e Fabbricati
- da parte della controllata Actv, oneri finanziari per complessivi euro 396.946 al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto"

iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti;

- da parte della controllata PMV oneri finanziari per euro 445.732 al cespite denominato “Sistema Tranviario Venezia – Mestre” iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali.

Gli interessi capitalizzati sono riferibili a mutui appositamente contratti per finanziare gli ingenti investimenti in questione.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Il saldo 2015 (negativo) della voce in esame ammonta a euro 1.872 (decremento di euro 583.721 rispetto al corrispondente saldo 2014)

Trattasi della svalutazione, effettuata dalla controllata Ve.La. della partecipazione della società PromoVenezia S.c.p.a. in liquidazione. Detta svalutazione è giustificata in quanto si ritiene che l'attività di liquidazione molto difficilmente potrà portare a recuperare il valore a cui era originariamente iscritta la partecipazione. Si ricorda che detta partecipazione è iscritta nella voce di Stato patrimoniale B) Immobilizzazioni – III – Immobilizzazioni finanziarie 1) partecipazioni in d) altre imprese.

#### E) Proventi e oneri straordinari

Il conto in esame, che riporta un saldo negativo 2015 di euro 3.883.693 (incremento di euro 1.433.021), è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2015	Saldo 2014	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	--	1.023.543	(1.023.543)
Varie	1.113.428	3.682.027	(2.568.599)
<b>Totale proventi</b>	<b>1.113.428</b>	<b>4.705.570</b>	<b>(3.592.142)</b>
Minusvalenze da alienazioni	(585)	--	(585)
Imposte esercizi precedenti	(561)	(80.518)	79.957
Varie	(4.995.975)	(7.075.724)	2.079.749
<b>Totale oneri</b>	<b>(4.997.121)</b>	<b>(7.156.242)</b>	<b>2.159.121</b>
<b>Totale partite straordinarie</b>	<b>(3.883.693)</b>	<b>(2.450.672)</b>	<b>(1.433.021)</b>

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 1.113.428 e sono composti dal contributo (pari a euro 224.568) assegnato da parte di Regione Veneto per la parziale copertura dei costi sostenuti per l'anno 2013 per le agevolazioni tariffarie di cui alla L.R. 19/1996 (c.d. “Agevolazioni per fasce deboli e protette”), dall'incasso dell'Ires chiesta a rimborso a seguito della parziale deducibilità, ai sensi

dell'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%, dalla mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili, da rimborsi assicurativi di anni precedenti, rettifiche di fondi ammortamenti di alcuni cespiti per ammortamenti calcolati in eccedenza nel corso di passati esercizi, altri.

Gli oneri straordinari sono pari a complessivi euro 4.997.121 e sono composti da minusvalenze su alienazioni per euro 585, da imposte di esercizi precedenti per euro 561 e da oneri straordinari vari per euro 4.995.975. Questi ultimi includono rettifiche di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi e/o errori, l'adeguamento di competenza di precedenti esercizi del canone di concessione dell'area dove sorge il sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" (pari a circa euro 86 mila), gli oneri (pari a circa euro 3.750 mila), stanziati dalla controllata Actv, relativi all'accantonamento per ristrutturazione aziendale e per il ripristino del sito presso l'area di Sant'Elena - Venezia, attualmente sede del cantiere navale della controllata Actv. Detta area, si ricorda, dovrà infatti essere ripristinata non appena il cantiere navale verrà trasferito presso il costruendo cantiere navale nell'Isola Nova del Tronchetto - Venezia

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM .

Il saldo 2015 è pari a euro 2.046.362 (decremento di euro 1.429.688 rispetto al corrispondente saldo 2014) ed è così dettagliato:

imposte correnti euro 2.242.919 (decremento di euro 2.360.707 rispetto al saldo 2014) di cui euro 1.395.849 per Ires ed euro 847.070 per Irap;

imposte differite (scarico) per euro 472.672 (incremento di euro 805.988 rispetto al saldo 2014);

imposte anticipate (carico) per euro 276.115 (incremento di euro 1.130.009 rispetto al saldo 2014)

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione la Società Capogruppo AVM ha aderito, con decorrenza dal periodo d'imposta 2013 e per la sola controllata PMV dal 2014, alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

1. Società coinvolte nel consolidato:

SOCIETA' (CONTROLLANTE)	CONSOLIDANTE	AVM S.p.A.
SOCIETA' (CONTROLLATE)	CONSOLIDATE	Actv S.p.A. Vela. S.p.A. PMV S.p.A.

2. Durata “fiscale” del consolidamento con Actv e Vela: anni tre (periodi d’imposta 2013 – 2014 – 2015)

3. Durata “fiscale” del consolidamento con PMV: anni tre (periodi d’imposta 2014 – 2015 – 2016)

3. Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata “fiscale” del consolidamento

4. Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante

5. Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: a fronte del trasferimento delle perdite dalle controllate alla controllante, quest’ultima riconoscerà un indennizzo pari al risparmio d’imposta conseguito corrispondente alla percentuale delle quote possedute dai soci diversi dalla Capogruppo. Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti percentuali:

= Actv S.p.A. 6,325%

= Ve.La. S.p.A. 11,14%

= PMV S.p.A. 8,796%

6. Pagamento dell’indennizzo: l’indennizzo sarà corrisposto solo all’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.

7. Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell’opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell’indennizzo secondo quanto indicato ai punti 5 e 6.

Le imposte differite del Gruppo (scarico) sono pari a euro 472.672e comprendono: lo scarico dell’importo di una sopravvenienza a causa del differimento della sua imponibilità fiscale nonché lo scarico quale storno di maggiori ammortamenti fiscali recuperati a tassazione ai sensi della L. 24/2007 e storno della quota corrispondente alla terza rata di una plusvalenza realizzata negli anni passati.

Le imposte anticipate del gruppo, pari a euro 276.115(carico), sono relative ad accantonamenti a fondi non deducibili, a perdite fiscali, ad ammortamenti eccedenti l’aliquota fiscale ammessa in deduzione, a interessi passivi di precedenti esercizi non dedotti per incapienza del reddito operativo lordo (ROL), altri (compensi amministratori non pagati nell’esercizio)

**Altre informazioni**

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile anticorruzione e alla Società di Revisione della Capogruppo e delle società controllate.

*Società capogruppo AVM*

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	247.838
Collegio sindacale	85.110
Organismo di Vigilanza	15.600
Responsabile anticorruzione	1.731
Società di Revisione	37.780

*Società Controllata Actv S.p.A.*

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	106.675
Collegio sindacale	70.622
Organismo di Vigilanza	16.560
Responsabile anticorruzione	1.731
Società di Revisione	81.560

*Società Controllata VE.LA.*

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratore Unico	60.000
Collegio sindacale	28.060
Organismo di Vigilanza	15.600
Responsabile anticorruzione	1.731
Società di Revisione	12.805

*Società Controllata PMV*

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratore Unico	28.742
Collegio sindacale	51.838
Organismo di Vigilanza	15.600
Responsabile anticorruzione	1.731
Società di Revisione	23.277

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ il compenso spettante alla società di revisione della Capogruppo e delle sue controllate è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie);
- √ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e della sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 10.109. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000. Si segnala inoltre che per la società controllata PMV il compenso dell'Amministratore Unico evidenziato è quello spettante al precedente amministratore Unico rimasto in carica fino a settembre. Il nuovo Amministratore Unico non percepisce alcun compenso per l'incarico in questione.

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese collegate non consolidate (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);
- il rendiconto finanziario (allegato n. 6).

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Avv. Paolo Pettinelli	Presidente
Prof. Alessandro Di Paolo	Consigliere
Dott.ssa Maria Valentina Faoro	Consigliere
Arch. Nicola Picco	Consigliere
Dott.ssa Giovanna Zabotti	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Avv. Paolo Pettinelli

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2015

#### Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale Valuta	Importo	Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
<b>Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:</b>						
Actv S.p.A.	Venezia	Euro	18.624.996	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	76,99	100
				Città metropolitana di Venezia	13,49	
				Comune di Chioggia	6,499	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	3,03	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.	Venezia	Euro	39.811.334	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	68,015	100
				Città Metropolitana di Venezia	10,238	
				Actv S.p.A.	9,071	
				Comune di Chioggia	8,653	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,041	

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2015

#### Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %
		Valuta	Importo		
CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL	Venezia	Euro	138.000	Actv S.p.A.	44,93%
				Autorità Portuale di Venezia	44,93%
				S.S.M.C. s.n.c.	10,14%
LA LINEA S.P.A.	Venezia	Euro	2.610.000	Actv S.p.A.	26,00%
				Fiorese Massimo	24,00%
				Mattioli Federico	22,00%
				Gasparotto Giuseppe	24,00%
				La Linea S.p.A. azioni proprie	4,00%

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2015

#### Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2015
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	9.400.396	15.205.864	AVM S.p.A.	0,5495	51.651
CONSORZIO D'ACQUISTO CAR SHARING	Genova	Euro	162.000	162.000	AVM S.p.A.	8,81	13.000
Insula S.p.A.	Venezia	Euro	3.706.000	4.630.021	AVM S.p.A.	2,00	87.387
THETIS S.p.A.	Venezia	Euro	11.288.986	16.243.282	ACTV S.p.A.	5,756	649.778
Venis S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	2.829.317	ACTV S.p.A.	5,90	116.009
					Ve.La. S.p.A.	3,00	83.178
Atc Esercizio S.p.A.	La Spezia	Euro	3.500.000	2.750.463	ACTV S.p.A..	0,04	968
PromoVenezia S.c.p.a. in liquidazione	Venezia	Euro	156.000	310.794	Ve.La. S.p.A.	0,9	0

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2014.

---

# AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

## Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

### Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2015 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2015		2014	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo</b>	88.941	1.146	87.795	103
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.267		23	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		1.244		(632)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate			0	(497)
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(405)	2	(243)	126
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>72.262</b>	<b>2.124</b>	<b>70.302</b>	<b>(751)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>17.541</b>	<b>268</b>	<b>17.273</b>	<b>(150)</b>
<b>Patrimonio sociale e risultato netto totale</b>	<b>89.803</b>	<b>2.392</b>	<b>87.575</b>	<b>(900)</b>

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

#### Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Varie altre riserve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Patr.Netto Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patr. Netto
saldo al 31/12/2013	85.477.703	457	47.886	102.075	934.580	- 9.475.439	300.367	- 6.775.487	70.612.142	24.956.957	95.569.099
destinazione risultato 2013			1.334		1.266		24.080	- 26.680			
altri movimenti	71.535					- 6.431.553		6.802.167	442.149	- 7.534.423	- 7.092.274
risultato esercizio 2014								- 750.641	- 750.641	- 149.902	- 900.543
saldo al 31/12/2014	85.549.238	457	49.220	102.075	935.846	- 15.906.994	324.447	- 750.641	70.303.648	17.272.632	87.576.280
destinazione risultato 2014			5.171		4.912		93.331	- 103.414			
altri movimenti						- 1.019.939		854.055	- 165.884	1	- 165.883
risultato esercizio 2015								2.124.176	2.124.176	268.078	2.392.254
saldo al 31/12/2015	85.549.238	457	54.391	102.075	940.755	- 16.926.933	417.778	2.124.176	72.261.937	17.540.711	89.802.648

## AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271  
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771  
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

### Allegato n. 6 al bilancio consolidato al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

PROSPETTO SCALARE - METODO INDIRETTO	2015	2014
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	2.124	-751
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	268	-150
Imposte sul reddito	2.243	3.997
Variazione netta imposte differite/anticipate	-197	-521
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.456	5.894
Proventi da partecipazione (plusv da cessione partecipazione) (Dividendi)	0	-270
(Plusvalenza)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-10	-1.024
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>10.884</b>	<b>7.176</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi	13.004	11.059
Variazione del fondo TFR	7.242	-2.753
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	21.204	18.111
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	509	
Svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari	2	586
Svalutazioni crediti commerciali (Rivalutazioni di attività)	1.675	1.656
Altre rettifiche per elementi non monetarie		0
<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	<i>43.636</i>	<i>28.659</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>54.520</b>	<b>35.835</b>
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.117	-190
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.195	10.196
Decremento/(Incremento) dei crediti diversi	-21.891	-16.297
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.086	-1.578
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	-4.175	-10.874
(Decremento) dei debiti previdenziali	-153	104

Incremento dei debiti verso altri	2.062	-1.388
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	10.666	-19
<i>Totali variazioni CCN</i>	<i>-11.327</i>	<i>-20.046</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>43.193</b>	<b>15.789</b>
Attre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	-6.678	-6.188
(Imposte sul reddito pagate)	-368	-3.068
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-18.924	-8.864
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-25.970</b>	<b>-18.121</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>17.223</b>	<b>-2.332</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-36.921	-34.695
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.323	6.920
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.839	-3.019
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	10
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	178
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	14.277
Incremento contributi investimento pluriennali	-	5.590
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
(Investimenti)	-	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	0
Incremento contributi investimento pluriennali	-	5.590
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-36.437</b>	<b>-10.740</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/ (decremento) debiti a breve verso banche (anticipazione di cassa)	13.500	9.834
Accensione finanziamenti	300	0
Rimborso finanziamenti bancari	-2.723	-2.430
Rimborso obbligazioni	-	-2.632
<i>Mezzi Propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	72
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-3.848
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>11.077</b>	<b>996</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)</b>	<b>-8.137</b>	<b>-12.076</b>
Disponibilità liquide al 01 GENNAIO 2015	17.945	29.803
Variazione disponibilità liquide	-8.137	-11.858
<b>Disponibilità netta al 01 GENNAIO 2016</b>	<b>9.808</b>	<b>17.945</b>

**AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.**  
**( in breve A.V.M. S.p.A.)**  
**Sede legale: Venezia – Isola Nova del Tronchetto n.33**  
**Capitale Sociale Euro 85.549.237,90.= int. vers.**  
**Iscritta al Registro Imprese di Venezia**  
**Codice fiscale e Partita IVA: 03096680271**  
**Società con socio unico: Comune di Venezia**  
**Società soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Venezia**

\* \* \*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ACCOMPAGNAMENTO

### AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Signor Azionista Unico,

abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2015 che ci è stato comunicato nei termini di legge unitamente alla Relazione sulla Gestione e che risulta redatto in conformità ai Principi Contabili.

I bilanci delle Società controllate ("Gruppo AVM") sono stati assoggettati ai controlli previsti dalla legge da parte dei rispettivi organi di controllo.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. La nostra attività è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Gruppo A.V.M. S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;

- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Gruppo A.V.M. S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle Società controllate.

Sulla base dell'attività di controllo svolta sul Bilancio Consolidato, Vi precisiamo quanto segue:

a) tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare;

b) l'area di consolidamento è stata determinata in modo corretto;

c) il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei progetti di bilancio, chiusi al 31 dicembre 2015, approvati dai rispettivi organi amministrativi;

d) le poste di bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili di consolidamento effettuate dalla controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento;

e) il Bilancio Consolidato è stato predisposto riprendendo integralmente gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle Società incluse nel perimetro di consolidamento (metodo integrale);

f) relativamente alla gestione 2015 è da evidenziare un'importante novità derivante dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014 dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A., a partire dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2019, la concessione in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da A.c.t.v. S.p.A. fino al AVM S.p.A;

g) sono state eseguite le operazioni di elisione delle partite infragrupo con

conseguente eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da queste, come commentato nella Nota Integrativa;

g) si è tenuto conto dell'effetto fiscale calcolato in base alla normativa tributaria italiana anche sulle elisioni di cui sopra;

h) le partecipazioni escluse dal consolidamento sono state inserite nel bilancio consolidato e sono state valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;

i) i criteri di valutazione delle società incluse nel consolidamento sono conformi a quelli della capogruppo;

l) la quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è stata correttamente iscritta in una voce separata dello stato patrimoniale, così come la relativa quota del risultato economico.

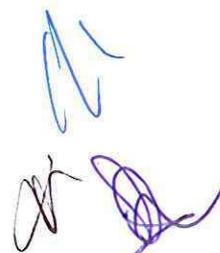
Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti, sulla loro conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tal proposito concordiamo sulla loro conformità alla disciplina vigente in materia di Bilancio Consolidato.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio Consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo a sollevare alcun rilievo in proposito.

Il Bilancio Consolidato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società Capogruppo, considerate le scritture di consolidamento.

A nostro giudizio il Bilancio Consolidato rappresenta correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati per l'esercizio 2015.

Considerando, perciò, anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio medesimo, concordiamo sui criteri di redazione del Bilancio Consolidato, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.



Venezia, 14/06/2016

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Arcangelo Boldrin - Presidente

dott.ssa Valentina Di Renzo – sindaco effettivo

dott. Andrea Vassallo – sindaco effettivo

Three handwritten signatures in blue ink are positioned to the right of the text. The top signature is the most prominent, followed by a second signature below it, and a third signature below that. The signatures are stylized and cursive.

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

All'Azionista Unico della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AVM"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AVM al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2015.

Treviso, 13 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)